a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Domenica 15 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6921
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

NUOVI COLPI DEI SOTTOMARINI TEDESCHI

151 navi tra le quali 58 petroliere affondate in meno di due mesi nelle acque nordamericane

IL BOLLETTINO ITALIANO

La torpediniera "Cigno,, affonda un sommergibile

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14 marzo 1942-XX:

Bollettino 651:

Moderata attività di elementi esploranti sul fronte cirenaico.

Incursioni di forze aeree nemiche su Tripoli, Bengasi e sui dintorni di Atene non hanno causato vittime.

La torpediniera «Cigno», al comando del capitano di corvetta Massimo Franti, ha affondato un sottomarino nemico.

L'Ordine di Savoia a dieci ufficiali

Roma, 14

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, ha conferito le seguenti onorificenze dell'Ordine militare di Savoia ai sottonotati ufficiali: *Cavalieri ufficiali:* Matricardi Attilio, generale di Divisione aerea; Cassinelli Guglielmo, generale di Brigata aerea. *Cavalieri:* Silvestri Fernando, generale di Brigata aerea; Majorino Diego, colonnello A.A.R.N. pilota; Tade Scipione, colonnello A.A.R.N. pilota; Del Vasto Giuseppe, colonnello medico C.S.A.; Leo Michele, tenente colonnello A.A.R.N. pilota; Pratelli Rolando, tenente colonnello A.A.R.N. pilota; Baylon Giuseppe, tenente colonnello A.A.R.N. pilota; Canaviello Vittorio, tenente colonnello A.A.R.N. pilota.

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 14

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è continuato oggi, dalle ore 17 alle 19.30, il rapporto dei Segretari federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia.

Roosevelt Comandante supremo delle Forze armate

Roma, 14

Roosevelt è stato nominato Comandante supremo delle Forze armate di terra, di mare e dell'aria degli Stati Uniti. Dopo le esperienze di Pearl Harbour, di Manila e di Giava, questo mandato affidato al cervello strategico di Roosevelt è un vero atto di coraggio da parte del popolo nordamericano. Qualcuno potrebbe addirittura considerarlo un atto temerario. Temerità od incoscienza?

Il Governo nordamericano ha creato un Comando superiore delle forze terrestri, marittime ed aeree degli Stati Uniti, composto di tre membri, alle dirette dipendenze di Roosevelt il quale, secondo la costituzione, è comandante supremo delle Forze armate. I tre componenti del nuovo Comando sono: il capo delle forze terrestri generale Marshall, il capo della flotta ammiraglio King ed il capo dell'Arma aerea generale Arnold.

Nei circoli politici si afferma che la creazione del nuovo Comando ha portato ad una radicale trasformazione dello Stato Maggiore e del Dipartimento della Guerra.

Roosevelt ha inviato una lettera ai Governi dei 48 Stati della Confederazione chiedendo la loro collaborazione per realizzare economie sul consumo della gomma. Nella lettera è detto tra l'altro che i veicoli non debbono circolare per più di tre ore al giorno.

L'accerchiamento dell'Australia

Forze navali segnalate in direzione delle Nuove Ebridi

Tokio, 14

Secondo un comunicato birmano, il grosso delle forze nipponiche sarebbe ancora a sud di Taikkyi, ma si segnalano pattuglie a Yea che si dirigono rapidamente verso il nord.

Risulta poi dalle ultime informazioni di fonte australiana che l'avanzata giapponese nel gruppo delle isole Salomone ad est della Nuova Guinea avrebbe anche lo scopo d'interrompere tutte le linee di comunicazione marittime tra l'America e l'Australia e le altre zone a sud-ovest del Pacifico. I Giapponesi continuano energicamente la loro azione senza curarsi di rischi e degli eventuali contrattacchi degli alleati. L'invasione delle isole Salomone permetterà ai Giapponesi di effettuare una vasta manovra a tenaglia contro la costa australiana del nord.

Forze navali giapponesi assai importanti sono state segnalate or sono tre giorni nelle vicinanze dell'isola Buka. Benchè non si siano avuti dettagli al riguardo, si ritiene che i Giapponesi vogliano impossessarsi di una delle catene dell'isola comprese le Nuove Ebridi e altre basi che si estendono fino alle vicinanze della Nuova Zelanda.

L'Asahi commentando l'occupazione della strada dei rifornimenti della Birmania e di Rangoon, sottolinea che, malgrado questo colpo gravissimo, il Governo di Ciung King continua a ostinarsi in una resistenza senza speranza. Si cominciano però a rilevare sintomi di malcontento gravissimo negli ambienti del Governo cinese per il comportamento degli Anglo-americani e per la loro incapacità di inviare al Governo di Ciung King gli aiuti di cui esso necessita.

Il giornale Hochi pone in rilievo l'eroismo dei dragamine giapponesi e l'intensissima opera che essi hanno svolto dall'inizio della guerra. Il giornale osserva che i dragamine hanno costituito l'avanguardia della Marina nipponica e che dall'inizio della guerra hanno sgomberato quantità notevolissime di mare dalle mine, rendendo possibile ai nipponici gli sbarchi nei diversi punti del Pacifico meridionale. Nel corso di questa attività, 5 dragamine sono stati affondati ed uno gravemente danneggiato. Il giornale aggiunge che i dragamine pur non essendo adatti al combattimento non hanno esitato a ingaggiare battaglia tutte le volte che si è presentata l'occasione.

L'isola di Yale attaccata

Roma, 14

L'Agenzia «Reuter» informa da Sidney che Port Moresby è stato ieri nuovamente attaccato da formazioni di apparecchi da bombardamento nipponici. La stessa Agenzia informa inoltre che un attacco aereo nipponico ha avuto luogo «in un punto dell'isola di Yale, 60 miglia ad occidente di Port Moresby».

Pandit Nehru critica il Governo per lo sgombero forzoso delle grandi città

Bangkok, 14

Pandit Nehru, in un discorso pronunciato ad Allahabad ha criticato aspramente la politica del Governo, per lo sgombero forzoso delle grandi città indiane. Egli ha sottolineato che la popolazione dovrebbe rimanere nelle città e mantenersi tranquilla ed ordinata. «E' dovere del Governo — egli ha detto — non di costringere allo sgombero, ma di prendere i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza della popolazione».

In una località dell'Italia centrale: schieramento di battaglioni «M» in partenza per la zona di operazioni

LA COMPATTEZZA DEL FRONTE ECONOMICO

Numerosi accordi italo-tedeschi firmati da Ciano, Mackensen e Clodius

Lo scambio delle materie prime per l'industria di guerra - Aumento delle forniture tedesche di carbone, ferro ed acciaio - Reciproco blocco dei prezzi - Misure per il rifornimento della Grecia

Roma, 14

Il ministro degli Esteri conte Ciano e l'ambasciatore Giannini, insieme all'ambasciatore von Mackensen ed al ministro Clodius, hanno firmato oggi numerosi accordi con i quali viene regolata la collaborazione economica e finanziaria tra l'Italia e la Germania fino alla fine dell'anno 1942.

Nelle ultime settimane hanno avuto luogo a Roma trattative tra il Comitato governativo germanico e quello italiano per il regolamento delle relazioni economiche italo-germaniche, allo scopo di stabilire, come avviene regolarmente nei primi mesi di ogni anno, il programma per la collaborazione economica fra i due Paesi nell'anno in corso. Naturalmente, la parte più importante di tali accordi è costituita dal regolamento delle questioni interessanti l'economia di guerra. L'Italia e la Germania si forniranno reciprocamente in quest'anno, come negli anni passati, le materie prime necessarie. Tale scambio di materie prime assumerà nel 1942 un volume ancora più grande che nell'anno passato e contribuirà notevolmente ad assicurare un ulteriore aumento della capacità di produzione della industria bellica dei due Paesi.

Da parte tedesca verranno aumentate anzitutto le forniture di carbone come pure quelle di ferro e di acciaio. Inoltre verranno scambiati in notevole misura anche altri prodotti di vitale interesse per l'economia dei due Paesi. La collaborazione delle due industrie nel campo dell'industria bellica verrà resa sempre più stretta.

Contemporaneamente sono stati discussi tutti i problemi finanziari derivanti nel campo economico e militare dalla comune condotta della guerra delle due Potenze dell'Asse. Il principio che nessuna fornitura d'importanza bellica dovrà restare ineseguita a causa di un eventuale provvisorio squilibrio nella situazione dei pagamenti, è stato nuovamente confermato anche per l'anno 1942. Il reciproco blocco dei prezzi di esportazione, già deciso nell'ottobre scorso, è stato ora determinato in dettaglio per i singoli gruppi di merce.

Oltre alle relazioni dirette italo-germaniche, sono state regolate anche numerose questioni che riguardano gli interessi comuni dell'Italia e della Germania nei territori occupati. A questo proposito sono state previste, in particolare, misure per assicurare il rifornimento della Grecia e il funzionamento della vita economica greca. A tal riguardo è stato anche convenuto di alleggerire per quanto è possibile, il carico finanziario che deriva alla Grecia dalla occupazione da parte delle truppe italiane e tedesche. Alla parte delle trattative interessanti la Grecia hanno partecipato i plenipotenziari dell'Italia e della Germania in Grecia, ministro Ghigi e ministro Altenburg.

Il corso ed il risultato delle trattative hanno confermato nuovamente che il fronte economico delle Potenze dell'Asse è altrettanto compatto di quello militare, che nei due Paesi anche nel campo economico si fa di tutto per assicurare la definitiva vittoria delle armi delle Potenze dell'Asse.

Attacchi sovietici appoggiati dall'aviazione falliti nella Penisola di Kerc

17 fortini corazzati distrutti dagli «Stukas» nella regione del Lago di Ilmen

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica il seguente Bollettino straordinario:

Nel proseguimento delle loro efficaci operazioni contro la navigazione addetta agli approvvigionamenti britannici ed americani, sottomarini germanici hanno di nuovo inflitto al nemico gravi perdite.

Nelle acque delle Indie occidentali sono state affondate 12 navi mercantili per 70.000 tonnellate, tra cui 5 petroliere. Una altra nave è stata danneggiata in seguito a siluramento.

L'Arma subacquea germanica ha quindi distrutto dalla sua prima comparsa al largo delle coste orientali del Continente americano nell'Oceano Atlantico, complessivamente 151 navi mercantili nemiche per un totale di 1.029.000 tonnellate, tra cui 58 petroliere per 442.000 tonnellate.

Oltre al loro impiego nel Mediterraneo e nel Mar Glaciale settentrionale, è questo successo, conseguito in poco meno di due mesi nella zona di operazione dell'Atlantico, un'altra pagina di gloria nella storia dell'Arma sottomarina germanica combattente al comando del suo comandante, viceammiraglio Dönitz.

Dönitz promosso ammiraglio

Il Führer, su proposta del comandante supremo della Marina germanica Grande ammiraglio Raeder, ha promosso il comandante dei sottomarini vice ammiraglio Karl Doenitz, in riconoscimento dei suoi alti servizi per il comando e l'impiego dell'arma subacquea, ad ammiraglio.

Il Comunicato odierno dice:

In Crimea, dopo una lunga pausa il nemico ha nuovamente attaccato con forti formazioni di carri corazzati appoggiate da formazioni aeree le posizioni tedesco-romene nella Penisola di Kerc. In duri combattimenti gli attacchi sono stati respinti con forti perdite per l'attaccante. 46 carri armati sovietici sono stati distrutti. Anche sugli altri settori del fronte orientale il nemico ha continuato gli attacchi locali. In combattimenti aerei sono stati abbattuti ieri, senza alcuna nostra perdita, 17 apparecchi sovietici.

L'Arma aerea sovietica ha perduto dal 6 al 12 marzo 209 aeroplani dei quali 130 abbattuti in combattimento, 26 dall'artiglieria contraerea, 7 abbattuti dalla fanteria e il resto distrutto al suolo. Nello stesso periodo sul fronte orientale sono andati perduti 9 apparecchi germanici.

Nell'Africa settentrionale nel settore di Tobruk sono stati bombardati accampamenti di truppe e depositi di materiali. Gli attacchi contro le basi dell'isola di Malta sono continuati di giorno e di notte con evidente efficacia.

Sulla costa della Manica e nei Paesi occupati, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto senza subire alcuna perdita 5 velivoli nemici. Il nemico ha lanciato la scorsa notte bombe su diversi centri della Germania occidentale e soprattutto contro quartieri di abitazione di Colonia. La popolazione civile ha subito limitate perdite. Un bombardiere britannico è stato abbattuto.

La battaglia in Crimea

Secondo quanto si apprende da fonte militare il 13 marzo unità attaccanti sovietiche sul fronte della Penisola di Kerc sono state fallite contro la tenace resistenza germanica. Dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha sferrato un grande attacco. Solamente in un settore di combattimento si è potuto accertare che erano stati sostenuti attacchi da ben 5 Divisioni sovietiche appoggiate da 52 carri armati. L'avversario ha sparato qui non meno di 20.000 colpi di artiglieria. Gli attacchi sovietici erano appoggiati da forze aeree. Durante tutta la giornata gli attacchi si sono susseguiti [illegible] *sempre stroncati qualunque sia stato l'impeto e la massa degli assalitori.*

Nel settore del Lago Ilmen, apparecchi germanici da combattimento e da picchiata hanno attaccato posizioni di artiglieria e posizioni campali dei Sovietici. In audaci attacchi a volo radente, gli Stukas hanno lasciato bombe di grosso calibro sui nidi di resistenza nemici. 17 fortini corazzati sono stati distrutti con bombe centrate in pieno mentre altri bombardamenti hanno causato ingenti perdite di materiale nemico. [illegible]

notevoli successi durante gli ultimi combattimenti difensivi. Il nemico ha attaccato le posizioni germaniche con forze preponderanti, ma i Tedeschi hanno saputo opporre una violentissima difesa che ha causato agli avversari sanguinosissime perdite. [illegible]

Incalzando il nemico, i Tedeschi lo respinsero fino ad una regione forestale. [illegible]

Nel periodo di tempo dal 9 sino all'11 marzo, i bolscevichi, in questi violentissimi ed ininterrotti combattimenti, hanno perduto ben 1500 morti ed 800 prigionieri. I Tedeschi hanno preso al nemico 7 cannoni, 14 mitragliatrici, 18 lanciabombe ed una ingente quantità di armi da fanteria, di munizioni, molti autocarri, cavalli e slitte.

Da parte finlandese viene segnalato il nuovo successo, riportato sul fronte orientale [illegible]

In audaci voli di picchiata ed a bassa quota, i piloti dei due Paesi [illegible]

Segni forieri della primavera

Berlino, 14

(t. r.) L'avvenimento militare più notevole delle ultime 24 ore [illegible] 70.000 tonn. di naviglio nemico [illegible] Stati Uniti. Con ciò il totale delle navi affondate nelle acque territoriali della Repubblica stellata è salito a 151 [illegible] «Il bilancio — commenta il collaboratore del D. N. B. — è quanto mai promettente. [illegible]

Soprusi inglesi ai danni del Portogallo

Lisbona, 14

Viva indignazione ha provocato un nuovo atto piratesco della Granbretagna [illegible] Come si apprende da San Juan de Luanda [illegible] Per quanto riguarda il tonno in scatola [illegible] dovranno, per esportarlo nella Madre Patria, farne apposita richiesta a Londra.

Come si comprende da queste disposizioni, l'Inghilterra si inframmette anche nei rapporti interni tra metropoli e Colonie portoghesi arrecando non soltanto danni gravissimi e difficoltà economiche al Portogallo, ma intaccandone profondamente il prestigio.

Il ministro dell'Economia dirama una nota ufficiosa per spiegare le ragioni della nuova sensibilissima riduzione di benzina accordata ai privati. [illegible] La nota osserva poi che il Governo portoghese ha lottato contro difficoltà di ogni specie.

Un articolo di Riccardi sugli scambi col Reich

Roma, 14

Il ministro degli Scambi e Valute, Eccellenza Riccardi, ha pubblicato il seguente articolo sui rapporti economici italo-tedeschi:

Si sono concluse ieri non senza reciproca soddisfazione le trattative italo-tedesche che si prefiggevano di regolare per il 1942 i nostri comuni rapporti d'ordine commerciale, economico e finanziario. Solo la mole del lavoro, la diversità e la vastità della materia trattata giustificano la durata delle negoziazioni svoltesi nel più schietto cameratismo e con un senso reciproco di comprensione dei comuni bisogni, così manifesto e accentuato da meritare pure nel quadro della nostra intima alleanza un motivo di particolare vicendevole compiacimento.

Reciproca comprensione

Le nostre economie sul piano della guerra comune si sono armonicamente e solidamente integrate in vista dello sforzo che entrambi dobbiamo sostenere ai fini della stessa causa e della medesima vittoria.

Tutto ciò che l'Italia poteva concedere, lontana da ogni spirito mercantilistico, è stato dato senza per questo indebolire la nostra economia interna, senza incidere sulle possibilità di fare fronte ai crescenti bisogni che la guerra impone e senza sottrarre merci di scambio atte a potenziare i nostri rapporti commerciali con tutti gli altri Paesi europei.

La Germania ha fatto altrettanto nei nostri confronti, con spirito aperto. Pensate che i problemi trattati, ripeto, fuori della prassi del negoziato, investono l'immenso arco dei poliedrici rapporti che intercedono tra due grandi Paesi da tempo e duramente impegnati in una guerra le cui sorti muteranno il corso della storia e trasformeranno il volto geopolitico della crosta terrestre.

Non si tratta evidentemente solo di scambio di merci ma anche di trasporti, pagamenti, collaborazioni industriali intese nel senso più lato, approvvigionamenti da terzi Paesi, assistenze militari sotto il profilo finanziario, industriale e logistico, mano d'opera, regolazione della vasta gamma di rapporti determinati dai condominii territoriali ed economici. Un coacervo, insomma, di questioni e di problemi che investono ad angolo giro il principio vasto, profondo e operante di una collaborazione non solo dettata da necessità contingenti, ma guidata dal superiore intento e dalla più ampia visione di fare dell'Asse uno strumento sempre più perfetto di potenza militare e di ordine economico su basi decisamente orientate verso una solidarietà continentale, ferma premessa e sicura promessa per l'ordine nuovo.

A parte l'ordine protocollare contabile che simili rapporti in sede tecnica esigono nel senso di sancire in norme vicendevolmente impegnative le intese intervenute in sede di trattazione, un supremo reciproco disinteresse presiede e guida il nostro lavoro, il solo supremo interesse diretto che entrambi abbiamo ed è quello di vincere la guerra e per questo fine ognuno mette in «conto comune» tutto quanto può dare anche a prezzo di sforzi e di sacrifici che, a momento opportuno, sarà bene rendere di publico dominio sia per informarne i nostri popoli con particolare riferimento ai cultori e agli orecchianti di discipline economiche, sia per fare un po' di «solidarietà comparata», chiamando in causa la legge statunitense sui «fitti e sui prestiti» e sulle conseguenze che questa legge avrà esercitato sulle economie e sulle libertà politiche e sulle integrità territoriali dei Paesi che vi hanno fatto ricorso.

Intanto non sarà fuor di luogo soffermarsi, nei limiti consentiti dalla riservatezza e dalla discrezione, sul problema delle materie prime. Anche qui con l'ago della logica e della realtà bucheranno le vescichette in cui si nascondono alcuni luoghi comuni, certa ignoranza e molta propagandata malafede. Anzitutto sarà bene chiarire che l'economia italiana possiede delle materie prime industriali tessili, chimiche non solo utili ma indispensabili ai fini bellici e che queste materie prime oltre che sovvenire ai bisogni interni di un Paese come il nostro che si batte da tempo su molti fronti, consentono di integrare il fabbisogno industriale, sempre sotto il profilo bellico, del nostro grande alleato.

Nel settore alimentare

L'Italia, quindi sia ben chiaro, contribuisce nei limiti delle sue possibilità, determinate dal pieno rispetto dei suoi bisogni diretti e dall'esportazione verso terzi Paesi, ad alimentare l'afflusso di materie prime di impiego bellico alla Germania.

In armonia ai principii resi di pubblica ragione della solidarietà continentale e del piano regolatore dell'economia europea, l'Italia, in senso più che positivistico incrementerà quelle culture agricole e quegli sfruttamenti minerari atti ad assicurare alla Germania in misura sempre crescente quelle materie prime sulle quali ci siamo dianzi intrattenuti.

Nel settore alimentare la nostra solidarietà è piena ed operante. Tutto ciò che non è strettamente indispensabile al nutrimento del popolo italiano e che non significa totale sottrazione di moneta merce di scambio con cui negoziare con terzi Paesi, viene assicurato alla Germania.

I prodotti ortofrutticoli, la frutta secca, i prodotti dell'industria conserviera ed altre voci alimentari limitate quantitativamente da ben definiti contingenti, rappresentano per la Nazione amica un forte apporto d'ordine alimentare con una particolare citazione per il potere altamente vitaminico del settore ortofrutticolo.

Nè in ciò si esaurisce il contributo italiano e lo sforzo della nostra economia chiamata ad una feconda opera di collaborazione e di solidarietà.

Poc'anzi ho parlato di contingenti ed è bene si sappia, entro e fuori le frontiere, che questi vengono determinati tenendo, ripeto, in massimo conto le nostre necessità nazionali con particolare riferimento ai bisogni alimentari del Paese e a quelli del nostro commercio estero.

Sciocche insinuazioni

I nostri nemici più volte hanno cercato di far credere, con dubbio gusto propagandistico, che l'Italia soggiace svenandosi alle insaziabili richieste germaniche in fatto di derrate alimentari. Nulla di più falso e di più sciocco. Vorrei che qualcuno di costoro potesse origliare mentre le nostre delegazioni discutono per farsi convinto che è più che raro ed unico lo spirito di comprensione, di collaborazione e di amichevole solidarietà che anima gli uomini responsabili delle Potenze dell'Asse.

L'economia italiana pur sottoponendosi ad uno sforzo dettato da un intimo spontaneo nostro convincimento di dare il massimo contributo ai fini comuni della resistenza e della vittoria, trae elementi assai positivi da una così operante collaborazione; materie prime industriali di impiego bellico o per uso civile, e fra queste la materia prima delle materie prime — il carbone — macchine, utensili e altri prodotti di importazione vitale o sussidiaria affluiscono nel nostro Paese dalla Germania in quantità veramente rilevan-

ti e adeguate agli attuali bisogni. I trasporti, per quanto vessati da eccezionali contingenze atmosferiche e da indeorgabili quanto imponenti necessità d'ordine militare, alimentano nel modo migliore il gigantesco anello dell'intercambio italo-tedesco.

Quando si potrà fare la storia di questi anni si vedrà quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo e l'impiego di materiali per poter alimentare senza dannosa soluzione di continuità, il transito delle merci nei due sensi e lo approvvigionamento verso terzi Paesi.

Ed a proposito di questi ultimi non sarà del tutto superfluo ricordare che ingenti quantità di prodotti agricoli e della pesca importati dall'estero, vengono immesse sul mercato italiano e date al consumo sempre nel quadro della disciplina annonaria imposta dal Regime. Evidentemente noi corrispondiamo per queste essenziali importazioni delle contropartite prevalentemente industriali utili alle economie dei nostri Paesi venditori. Il che conferma le nostre disponibilità di merci-moneta di scambio, rese possibili dai margini determinati tra le produzioni e i consumi, margini che, come volevasi dimostrare, non sono interamente assorbite dalle correnti di traffico dirette verso la Germania.

Ma è sulla voce carbone che voglio mettere l'accento. E' vero che il carbone tedesco, consentendoci la fabbricazione di prodotti necessari per la comune guerra, aumenta il potenziale produttivo dell'Asse e quindi ridonda a beneficio della stessa Germania, ma non è meno vero che esso ci consente in uno con il carbone minerale italiano di tenere in vita vasti settori delle nostre industrie, con riflessi vantaggiosi d'ordine produttivo, economico e sociale.

Mettere in rilievo come noi facciamo gli sforzi economici delle Potenze dell'Asse che si prestano e si presteranno reciproca, operante feconda assistenza nel quadro delle peculiari e spesso complementari rispettive economie, vuol dire sottolineare una solidarietà che non ha riscontro dall'altra parte della barricata e contribuisce a chiarire le idee.

Un altro aspetto di capitale importanza sempre in fatto di collaborazione economica italo-tedesca è rappresentato dalla politica del blocco dei prezzi alle esportazioni. I prezzi sono il solo, l'unico paragone con cui si misura, specie in regime di circolazione fiduciaria, la capacità di acquisto delle monete. Bloccarli come noi andiamo facendo sui livelli remunerativi e quindi non antieconomici, significa dare un solido contributo alla stabilizzazione dei prezzi esterni, difendere il prestigio dei nostri segni monetari creare un piano stabile sul quale potranno ancorarsi i prezzi, le monete e i cambi di terzi Paesi, contribuire, insomma, a che gli elementi negativi concorrano a scuotere l'economia europea, e infrenare il processo di disgregazione economica a cui vanno particolarmente soggetti in tempo di guerra i Paesi poco organizzati, ancorché ricchi, senza chiari programmi economici e ferrea autorità politica.

Siamo su un piano di una collaborazione che trascende i produttori e le questioni di dare e avere; collaborazione tesa al raggiungimento di un fine supremo: la vittoria. Lo spirito del Patto d'acciaio che i grandi Capi delle nostre Nazioni hanno reso operante nel quadro della guerra e della politica comune, è vivo e presente nei rapporti sempre più intimi e sempre più fecondi delle nostre economie e il futuro, immediato e mediato, tratta da questa collaborazione gli elementi positivi dai quali scaturirà l'ordine nuovo.

Raffaello Riccardi

Un commento della "D.A.Z."

«Nuova importante tappa»

Berlino, 14

Commentando la conclusione del nuovo accordo commerciale italo-germanico, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che esso segna una nuova importante tappa verso la realizzazione pratica della collaborazione economica della nuova Europa, i cui pilastri centrali sono Italia e Germania. Il giornale sottolinea poi l'atmosfera di schietto cameratismo in cui i negoziati si sono svolti e conclusi.

A Palazzo Venezia

Il programma della S. I. C. S. per la produzione degli idrocarburanti autarchici

Roma, 14

Il Duce ha ricevuto il nuovo consiglio d'amministrazione della S. I. C. S. (Società Italiana Carburanti Sintetici), composto dei camerati ons. naz. Tarchi, presidente, dott. Saronio, vicepresidente, ing. Mando, direttore generale, prof. Oddasso, dott. Matteucci, dott. Tremi, avv. Gambassi, consiglieri, avvocato Manzoni, segretario, che gli hanno esposto il programma che dalla fase di progetto entra ora in quella di attuazione per la costruzione in una zona centrale della Toscana di un grande stabilimento chimico che dovrà produrre dalle ligniti di quelle miniere, idrocarburanti totalmente autarchici. Questa realizzazione ha anche lo scopo di risolvere in maniera definitiva uno dei più importanti problemi minerari nazionali, intesi nel senso di mantenere anche nel dopoguerra la massima produzione delle ligniti dando una radicale soluzione al problema sociale della zona e valorizzando altressì, previo arricchimento, quella parte di lignite pregiata da destinarsi al commercio. La soluzione prospettata dalla S.I.C.S. ha importanza nazionale per tutti gli elementi che interessano la risoluzione di un problema di grandissimo rilievo politico ed autarchico,

Il Duce ha approvato l'intero programma S.I.C.S. ed ha confermato che seguirà personalmente questa iniziativa nel suo ulteriore svolgimento perchè siano superate tutte le eventuali difficoltà che potessero ostacolare la più rapida realizzazione del programma S. I. C. S.

I provvedimenti del Consiglio dei ministri

Più snello assetto organizzativo dell'agricoltura con il riordinamento degli enti economici

L'avanzamento dei sottufficiali feriti in combattimento - L'immissione nel R. Esercito degli ufficiali e sottufficiali ex a.u. - Le norme per il servizio civile - La revisione dei canoni d'affitto

Roma, 14

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

L'assistenza agli illegittimi

Su proposta del Duce, ministro per l'Interno:

Un disegno di legge recante modifiche al R. D. L. 8 maggio 1927-V, n. 798, sull'ordinamento del servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono. Il provvedimento mira ad intensificare il coordinamento tra la attività delle amministrazioni provinciali in materia di assistenza agli illegittimi e quella svolta dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia nel l'assolvimento dei compiti ad essa attribuiti dalla legge, dando alle amministrazioni provinciali che non abbiano adeguata attrezzatura per l'assistenza predetta, la facoltà di affidarla alla O. N. M. I. Un rappresentante dell'O. N. M. I. è inoltre chiamato a far parte della Commissione di vigilanza sui brefotrofi.

Un disegno di legge col quale in seguito alla costruzione dei nuovi centri rurali previsti dalla legge 2 gennaio 1940-XVIII n. 1 sulla colonizzazione del latifondo siciliano, si provvede alla loro sistemazione amministrativa.

Uno schema di provvedimento col quale si triplicano le pene comminate per il giuoco d'azzardo e si stabiliscono le modalità atte ad assicurarne la più rigorosa repressione.

Uno schema di R. D. recante norme integrative della legge 23 dicembre 1940 XIX, n. 2024, circa il divieto dell'uso di parole straniere nella intestazione delle ditte e nelle varie forme pubblicitarie. Il provvedimento mira a chiarire alcune disposizioni della legge anzidetta che hanno dato luogo a dubbi e a stabilire talune modalità per la migliore attuazione di essa; prevede inoltre delle disposizioni transitorie in dipendenza dello stato di guerra.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Un disegno di legge contenente provvedimenti relativi ai procedimenti civili per la durata dello stato di guerra. Ad evitare che la decorrenza dei termini processuali e l'integrazione dei procedimenti secondo le norme del nuovo Codice di procedura civile, che entrerà in vigore il prossimo 21 aprile, possano pregiudicare nell'adempimento del loro ministero professionale gli avvocati ed i procuratori legali che ora sono richiamati alle armi, il provvedimento dà al giudice il potere di prorogare qualsiasi termine perentorio ed in alcuni casi di sospendere il processo fino a tre mesi dopo la cessazione della guerra, quando i difensori si trovano nella impossibilità di svolgere la loro attività professionale in conseguenza del richiamo alle armi.

Disciplina dei sali e tabacchi

Su proposta del ministro delle Finanze:

Uno schema di Decreto contenente le norme interpretative e complementari del R. D. L. 25 ottobre 1941 XIX n. 1148, convertito nella legge 9 febbraio 1942 XX n. 96, riguardante la nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Uno schema di disegno di legge relativo alla disciplina dei sali e dei tabacchi. Lo schema è il risultato di una accurata revisione delle norme vigenti. Esso chiarisce e precisa l'oggetto del Monopolio, le deroghe al divieto di produzione e di introduzione dei generi monopolizzati, il disciplinamento delle vendite, la tutela preventiva del Monopolio, sia del sale sia del tabacco e contiene notevoli innovazioni nela parte punitiva, le cui disposizioni, salvo imprescindibili adattamenti imposti dalle peculiari esigenze del servizio e della materia, vengono ad inquadrarsi organicamente nella legislazione generale penale.

Su proposta del Duce, ministro della Guerra:

Un disegno di legge concernente la immissione di ufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico pertinenti alle provincie redente, nei ruoli degli ufficiali in congedo del R. E. italiano.

Con tale provvedimento la possibilità di essere immessi nei ruoli degli ufficiali in congedo del R. E. italiano viene estesa anche agli ufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico che pure non essendo nati nelle province redente vi siano tuttavia pertinenti.

Un disegno di legge concernente l'immissione di sottufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico nel ruolo del R. E. italiano. In analogia a quanto è previsto per gli ufficiali, con tale disegno di legge si consente ai sottufficiali dell'ex Esercito austro-ungarico nati nelle provincie redente o ad esse pertinenti l'immissione nei ruoli della forza in congedo dei sottufficiali del R. E. italiano.

Un disegno di legge recante modifica dell'art. 57 della legge 9 maggio 1940 XVIII n. 369 sullo stato degli ufficiali del R. E. Col predetto disegno di legge viene consentito il trasferimento degli ufficiali di complemento delle varie armi nel Corpo automobilistico.

Un disegno di legge concernente l'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito feriti in combattimento e la facoltà di trattenere in servizio fino al compimento del 70.o anno di età per i sottufficiali richiamati.

Su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale: Un disegno di legge concernente il riordinamento dei RR. Osservatori astronomici.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge col quale viene autorizzata a favore degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari la cessione degli alloggi costruiti dallo Stato negli abitati colpiti da terremoti o da altre pubbliche calamità e rimasti tuttora in gestione dell'amministrazione statale.

Su proposta del ministro della Agricoltura e Foreste:

Uno schema di provvedimento per il riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari.

Il provvedimento realizza l'effettiva unità organizzativa delle attività agricole, riportandole nel quadro dell'ordinamento sindacale ed eliminando costose soprastrutture ed inutili interferenze. Gli attuali settori che prendono il nome di Enti economici, assumono la piena responsabilità di attuare, secondo le direttive del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'organizzazione, la disciplina e difesa della produzione agricola, nei corrispondenti rami produttivi, oltre ad organizzare e controllare gli ammassi e le altre gestioni collettive dei prodotti agricoli.

L'attuale Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori viene sostituita da una Associazione nazionale che realizza la pariteticità dell'intervento delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori nel coordinamento e nella vigilanza generale dell'attività degli Enti economici. Vengono aboliti i Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e le loro sezioni, che oggi assommano a 597 soggetti giuridici, e ad essi si sostituiscono semplici uffici provinciali con attrezzatura burocratica ridotta all'indispensabile per attuare le direttive degli Enti economici nazionali.

E' affidato ai direttori delle Unioni provinciali degli agricoltori il coordinamento funzionale degli uffici provinciali degli Enti economici sotto la vigilanza ed il controllo dei presidenti delle Unioni stesse e dei segretari delle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura. Il provvedimento precisa altresì i compiti dei Consorzi agrari provinciali e della loro Federazione sia per le operazioni esecutive degli ammassi e delle altre gestioni collettive dei prodotti, sia per lo svolgimento delle attività di acquisto e vendita di mezzi e materiali utili all'agricoltura. Viene inoltre stabilito un più stretto collegamento tra i Consorzi agrari provinciali e la loro Federazione, pur lasciando a questi organismi la caratteristica di enti di diritto privato richiesta dalle esigenze delle loro specifiche funzioni.

Il provvedimento assicura così il più snello ed efficiente assetto organizzativo e disciplinare dell'agricoltura italiana, in relazione ai fondamentali compiti che le sono assegnati nel superiore interesse della Nazione.

Le colture alimentari

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni relative alle colture alimentari. Per evitare che si verifichino in taluni settori della produzione agricola riduzioni dannose all'approvvigionamento del Paese, è data facoltà al Ministero dell'Agricoltura e Foreste di fissare, per la corrente annata agraria, la superficie da destinare in ogni provincia a talune colture d'importanza fondamentale. La determinazione per ciascun conduttore di azienda dell'area da coltivare nei limiti del contingente provinciale è fatta dal predetto Ministero il quale può anche assicurare l'effettiva destinazione dell'area alla coltura prefissa subordinando al rilascio di preventiva licenza l'attuazione di colture concorrenti.

Un disegno di legge contenente provvedimenti per la conservazione del patrimonio gelsicolo. Con tale provvedimento viene disciplinato il taglio dei gelsi nelle provincie in cui si pratica l'allevamento dei bachi da seta e ciò al fine di impedire l'abbattimento irrazionale di alberi essenzialmente necessari ad una delle più fiorenti attività produttrici del nostro Paese, quale è l'industria serica.

Per gli equipaggi delle navi catturate dal nemico

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 7 aprile 1941 XIX n. 266 relativa al trattamento economico degli equipaggi delle navi catturate dal nemico o perdute o rifugiate all'estero, o in porti dell'A. O. I. in conseguenza della guerra.

Un disegno di legge che proroga il R. D. L. 28 aprile 1937 XV n. 707, che autorizza il Ministero delle Comunicazioni al noleggio e gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di amministrazioni dello Stato.

Su proposta del ministro delle Corporazioni:

Uno schema di provvedimento contenente norme per la revisione dei canoni di affitto delle case di nuova costruzione. Il provvedimento, che si ispira alle direttive approvate dal Comitato interministeriale per l'approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi, ammette a revisione i canoni di affitto non bloccati e, per evitare il più possibile gli sfratti, stabilisce che questi possono essere consentiti in due soli casi e cioè in quello di inadempimento contrattuale e in quello in cui il proprietario abbia assoluto bisogno di adibire l'immobile locato ad uso di abitazione della propria famiglia o dei suoi parenti in linea diretta fino al secondo grado.

Uno schema di regolamento per l'attuazione del R. D. L. 26 febbraio 1942 XX n. 82 contenente nuove norme sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra. Il provvedimento contiene le norme per la esecuzione del citato R. D. L., fornendo un sistema capace di dare un quadro esatto e completo di tutte le forze soggette al servizio civile. A tale fine stabilisce le modalità con le quali si attua l'assegnazione al servizio stesso, disciplina il trasferimento ed il licenziamento di personale in servizio civile e regola la materia dei ricorsi avverso i provvedimenti adottati dalle competenti autorità.

Uno schema di provvedimento per l'estensione delle norme sul lavoro marittimo e sulla previdenza al personale imbarcato su navi ex jugoslave battenti bandiera italiana.

Il provvedimento è inteso ad estendere ai territori annessi le norme sul rapporto di lavoro marittimo e sulla previdenza del personale imbarcato su navi ex jugoslave battenti bandiera italiana, disciplinando il lavoro marittimo nei confronti del collocamento e delle convenzioni di arruolamento, l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare, la previdenza marinara, le assicurazioni per la tubercolosi, per la disoccupazione e per la nuzialità e natalità.

Uno schema di R. D. che autorizza l'Azienda Ligniti Italiane (A. L. N.) ad operare nelle colonie ed all'estero.

Un Albo nazionale degli esportatori ortofrutticoli

Su proposta del ministro per gli Scambi e Valute:

Un disegno di legge per l'istituzione di un Albo nazionale degli esportatori di prodotti ortofrutticoli. Il provvedimento suindicato completa e perfeziona la disciplina attuata con la legge del 31 dicembre 1931 X n. 1806, nei riguardi dell'attività esportatrice nel settore ortofrutticolo, in quanto all'Albo degli esportatori, costituito presso ciascun Consiglio provinciale delle Corporazioni, sostituisce un Albo unico di carattere nazionale, diviso per settori merceologici, secondo il ramo di esportazione. Tale unificazione permette di meglio attuare la selezione delle ditte esportatrici — presupposto del provvedimento originario — basata sull'effettiva capacità professionale, sull'attrezzatura tecnica e sulla consistenza morale e finanziaria, in rapporto anche alla specifica branca di ciascuna ditta. La iscrizione all'Albo nazionale, soggetto peraltro a revisioni periodiche, o la iscrizione al ruolo provvisorio, il quale rappresenta per i nuovi organismi commerciali in via di sviluppo il primo stadio per il successivo passaggio all'Albo, è condizione indispensabile per essere abilitati all'esportazione. Viene così risolta un'annosa questione con una disciplina che ancora più aderisce al controllo statale del commercio con l'estero.

Un disegno di legge relativo alla istituzione di un fondo per le borse di pratica commerciale all'estero.

Uno schema di provvedimento che porta modificazioni al R. D. L. 11 gennaio 1937 XV n. 1 convertito nella legge 7 giugno 1937 XV n. 988 contenente disposizioni relative ai finanziamenti per i crediti derivanti da affari di esportazione. Il provvedimento, allo scopo di agevolare il finanziamento di esportazioni aventi particolare interesse per l'economia nazionale, consente l'emissione, da parte dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero dei certificati preveduti dall'art. 1.o del R. D. L. 11 gennaio 1937 XV n. 1, non solo in caso di pagamento da parte dei debitori esteri, ma anche in caso di versamenti eseguiti a titolo di anticipazioni.

Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 12. La prossima riunione avrà luogo il 2 maggio prossimo venturo.

Lotterie e pesche di beneficenza autorizzate per le provincie giuliane

Roma, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. in data 25 dicembre 1941-XX con il quale le Intendenze di Finanza qui sotto elencate sono autorizzate a concedere durante l'anno 1942 agli enti che ne facciano richiesta lo svolgimento di lotterie, tombole, pesche o banchi di beneficenza di cui all'articolo 40 del R. D. L. 19 ottobre 1938 n. 1933 nei limiti a fianco di ciascuno di essi indicati:

Intendenza Finanza, Fiume, numero di lotterie da autorizzare: 3; numero delle pesche o banchi di benef.: 10; numero delle tombole: 0.

Intendenza Finanza, Gorizia, numero di lotterie da autorizzare: 1; numero delle pesche o banchi di benef.: 10; numero delle tombole: 3.

Intendenza Finanza, Pola, numero di lotterie da autorizzare: 1; numero delle pesche o banchi di benef.: 8; numero delle tombole: 8.

Intendenza Finanza, Trieste, numero di lotterie da autorizzare: 3; numero delle pesche o banchi di benef.: 17; numero delle tombole: 15.

Intendenza Finanza, Udine, numero di lotterie da autorizzare: 0; numero delle pesche o banchi di benef.: 22; numero delle tombole: 5.

Intendenza Finanza, Zara, numero di lotterie da autorizzare: 1; numero delle pesche o banchi di benef.: 3; numero delle tombole: 2.

Le gare stenografiche di Torino per il premio Bonazzi

Torino, 14

Si sono svolte a Torino le gare nazionali di velocità stenografica per il premio intitolato a Ferdinando Bonazzi, caduto or è un anno sul fronte greco.

La gara, che era stata riservata a stenografi professionisti, praticanti, come il Bonazzi, il sistema di Stato Cima, è consistita in una prova di velocità oratoria e di precisione e in una di alta velocità. La giuria ha stabilito le seguenti classifiche: 1) Frittita Fausto, ora Legionario volontario nella Milizia artiglieria contraerea (premio del Ministero della Cultura Popolare); 2) ex aequo Silvestri Ubaldo (premio del Ministero delle Finanze) e Guerini Franco (premio del Ministero delle Corporazioni e medaglia del Ministero dell'Educazione Nazionale quale combattente d'oltremare); 3) Testa Emilio (premio dell'Istituto Cima).

Il Frittita, nelle Olimpiadi stenografiche di Beirut (1937-XV) era stato classificato campione. Il Guerini nella gara internazionale di stenografia a Budapest del 1938-XVI fu premiato con diploma d'onore a 400 sillabe.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Il Collegio dei Cardinali

29 italiani e 22 stranieri - Il più giovane porporato ha 54 anni, il più vecchio 91

Roma, 14

(B.) Con la morte del cardinale Boggiani il Sacro Collegio risulta composto di 51 cardinali di cui 29 italiani e 22 stranieri. Il più giovane porporato è il Patriarca di Lisbona Cerejeira che conta 54 anni ed il più vecchio è il decano Granito che conta 91 anni. Degli stranieri 5 sono francesi, 3 germanici, 2 spagnoli, 2 statunitensi e poi ciascuno per le seguenti nazionalità: Belgio, Polonia, Ungheria, Portogallo, Irlanda, Brasile, Canadà, Argentina, Inghilterra e Siria.

Finchè dura la guerra

Da questo prospetto si vede che il numero dei cardinali è molto basso. Il numero normale dei componenti il Sacro Collegio è, al completo, di 70; ma il completo non viene mai raggiunto, perchè, anche immediatamente dopo le più numerose creazioni di cardinali, tutti i Papi hanno lasciato un paio di cappelli vacanti o almeno uno per prevenire l'eventualità che fosse necessario la creazione di qualche cardinale. Si può dire che, in genere, il Sacro Collegio è composto di una sessantina di cardinali.

Infatti, alla morte di Pio XI i cardinali viventi erano 62 e tutti presero parte al Conclave, così che, dopo l'elezione di Pio XII, il Sacro Collegio risultò contare 61 cardinali. Il numero dei cappelli vacanti si è poi continuamente accresciuto perchè durante il presente pontificato il Papa non ha nominato cardinali. Così oggi i cardinali sono ridotti soltanto alla cifra di 51. La ragione della mancata creazione di cardinali nuovi, com'è noto, è che il Papa — almeno fino a questo momento — è risoluto a non creare cardinali finchè dura la guerra; e questa risoluzione l'ha presa principalmente perchè la creazione di cardinali è una cerimonia di gioia e di letizia che si addice assai meglio al tempo di pace che a quello di guerra. Resta a vedere se il Papa persevererà in questo atteggiamento, anche se la guerra si prolungherà ancora per lungo tempo e i vuoti nel Sacro Collegio andassero notevolmente crescendo.

Inoltre, si deve considerare che con la morte degli ultimi due cardinali si sono resi vacanti alcuni fra i principali posti cardinalizi. Con la morte del cardinale Lauri avvenuta l'8 ottobre 1941 divenne vacante l'ufficio di Camerlengo di S. Romana Chiesa (quello cioè che ha la rappresentanza personale della Santa Sede durante la vacanza della Sede Apostolica) e con la morte del cardinale Boggiani, avvenuta il 26 febbraio scorso, è vacante l'ufficio di Cancelliere di S. Romana Chiesa, anch'esso di primaria importanza perchè è il suo ufficio, cioè quello della Cancelleria Apostolica, che spedisce le Bolle per la erezione delle diocesi, la nomina dei vescovi ed altri atti di maggiore importanza. Inoltre il cardinale Boggiani era vescovo suburbicario di Porto e Santa Rufina. Era cioè uno dei sei vescovi delle diocesi che sono in immediato contatto geografico con Roma e che costituiscono l'Ordine dei vescovi, cioè la prima delle tre categorie nelle quali si divide il Sacro Collegio (Ordine dei vescovi, Ordine dei preti, Ordine dei diaconi). La prima di tali diocesi è quella di Ostia, che è sempre riservata al Decano del Sacro Collegio (attualmente Granito Pignatelli di Belmonte) e dà il privilegio a chi ne è investito di consacrare il Papa, quando venga eletto Pontefice un cardinale che già non possieda il carattere vescovile.

In attesa del Concistoro

La nomina dei vescovi suburbicari viene fatta «per opzione» dai cardinali che sono presenti in Curia e che partecipano al Concistoro nel quale si deve provvedere ad una tale vacanza. I cardinali, secondo l'ordine di decananza, possono «optare», cioè esprimere al Papa il desiderio di ottenere il vescovado suburbicario vacante ed il Papa ratifica questa opzione nominando il nuovo cardinale vescovo. Perciò, per la successione al cardinale Boggiani, nel Vescovado di Porto e Santa Rufina, bisogna attendere la celebrazione del prossimo Concistoro. Così pure bisogna attendere la convocazione del Concistoro per la nomina del nuovo Camerlengo di S. Romana Chiesa, perchè anche questo è un posto che, per la sua dignità, il Papa conferisce non con una semplice nomina ma nella solennità del Concistoro.

Nel Ministero dell'E. N

Roma, 14

Nel Ministero dell'Educazione Nazionale il dott. Ermenegildo Scaccia Scarafoni, direttore generale dell'ordine superiore classico, è distaccato presso gli istituti storici; il dott. Carmelo Calamaro, ispettore generale, è nominato direttore generale dell'ordine superiore classico e il dott. Collatino Collalto, direttore capo divisione, è nominato capo di Gabinetto del ministro

Notiziario sportivo

Gli sciatori italiani vittoriosi sui croati

Cortina d'Ampezzo, 14

Con la gara staffetta 4x5 km., si è concluso oggi l'incontro sciatorio Italia-Croazia. Tutte le prove si sono svolte con un senso di perfetta cavalleria sportiva ed in un clima di stretto cameratismo. La gara a staffetta odierna è stata la più significativa dell'incontro. Il circuito, ad anello, tracciato sulle nevi di Pocol, si delineava su 5 km. di lunghezza, con un dislivello di 170 metri circa. Il Sottocapo di S. M. della «Gil», che ha preso viva parte allo svolgimento della competizione, ha manifestato a tutti i concorrenti la propria ammirazione per lo spirito agonistico dimostrato.

La classifica ufficiale della gara a staffetta è la seguente: 1) Italia, squadra B, tempo: ore 1.32'34" e 1 quinto, composta da Ribois Cesare, Riccetti Lorenzo, Magnabosco Giovanni, Rigoni Mario; 2) Italia, squadra A: ore 1.31'55" e 1 quinto, composta da Bormetti Giuseppe, Dalle Ave Gastone, Cunico Benvenuto, Muraro Bruno; 3) Croazia, squadra A: ore 1.54'27" e 4 quinti, composta da Simunich Stjepan, Kuezio Alois, Butina Josip, Bosech Zeliko; 4) Croazia, squadra B: ore 1.54'544" e 1 quinto, composta da Blese Josip, Zagovec Fernand, Millicevic Karlo, Vuksnanic Milan.

Classifica per Nazioni: 1) Italia, punti 14; 2) Croazia, punti 6. Classifica finale dell'incontro Italia-Croazia: 1) Italia, punti 92; 2) Croazia, punti 36.

Cottur fra i prescelti per la riunione in pista al Vigorelli

Roma, 14

La F. C. I. ha convocato per la riunione del 22 corr. al Velodromo Vigorelli di Milano i seguenti corridori stradisti: Bartali, Bini, Bizzi, Bailo, Bergamaschi V., Canavesi, Chiappini, Cinelli, Coppi, Cottur, Crippa, Favalli, Introzzi, Leoni, Magni F., Romanazzi, Ricci, Servadei, Valetti, Vicini, Zuccotti.

Velocisti: Astolfi, Bergomi, Pellizzari, Pola, Rigoni e Salari.

La Federazione si riserva di completare e modificare il quadro dei corridori partecipanti alla suddetta riunione a seguito delle risultanze della prossima Milano-San Remo

L'odierna eliminatoria per il «Trofeo Raicevich» di lotta

All'eliminatoria provinciale che la Ilva organizza oggi nella propria sede, possono partecipare atleti non federati di peso superiore ai 75 chilogrammi. Orario della manifestazione: ore 7 pesatura degli atleti; ore 9 inizio dei combattimenti.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi quest'oggi, alle ore 10, sul campo Visentin a San Giovanni: Andrian, Costanzo II, Cattarini, Costa, Davide, Ferrari, Poropat, Presel, Reddi, Sacco, Sessa, Todescan, Tremul. I seguenti giocatori debbono trovarsi alle 9.15, ai Campi Elisi (C.R.D.A.): Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cuttillo, Cusselli, Dodini, Ferrante, Gherbetz, Mazuino, Michelazzi, Persi, Ponis, Rossetti, Sperne, Stivoli, Trebiz, Zamberlin.

La Triestina a Napoli

Vecchina, allenatore degli azzurri — Sentimenti sostituito da Blason

Napoli, 14

(c. c.) *La partita di domani allo Stadio partenopeo tra triestini e napoletani coincide con un provvedimento adottato non più tardi di ieri dalla presidenza dell'A. C. Napoli: la sostituzione cioè dell'allenatore Vojak con l'ex giocatore Vecchina. Naturalmente quest'ultimo dovrebbe costituire il porta fortuna della squadra, alla cui formazione ha provveduto di persona, sicuro di un ottimo rendimento. Di nuovo in questa formazione rileviamo due cose soltanto, e cioè Sentimenti, sostituito in porta da Blason, e Dugini al posto di Menti.*

L'incontro di domani si presenta equilibrato e interessante, contro una Triestina svelta e spregiudicata, forte di uno stile tutto proprio, che la rende quanto mai insidiosa. La compagine azzurra dovrà, pertanto, impegnarsi a fondo per cercare di superare il fortissimo avversario, che ha mantenuto, all'inizio del campionato e per un buon pezzo, il comando della classifica.

La squadra di Trieste nei dodici campionati a girone unico finora disputati non ha mai potuto cogliere a Napoli un successo; solo due volte è riuscita a chiudere alla pari con gli azzurri, che, invece, a Trieste hanno vinto due volte e pareggiato cinque. Un bilancio, dunque, nettamente favorevole al Napoli e che con la partita di domani dovrebbe ancora migliorare. Ma la Triestina, si sa, è squadra svelta, che sa azzeccare utilissime e piacenti partite di attacco.

Fino a tarda ora di stasera i triestini non erano giunti ancora a Napoli, il che lascia pensare al pernottamento a Roma e, quindi, all'arrivo in mattinata nella nostra città. Le formazioni, tranne variazioni dell'ultima ora, dovrebbero essere le seguenti:

Napoli: Blason; Cassano, Berra; Milano, Fabro, Gramaglia; Busani, Di Costanzo, Barrera, Verrina, Dugini.

Triestina: Striuli; Sacchetti (Ballarin), Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Pasinati, Defilippis, Costanzo, Tosolini, Tagliasacchi.

Oggi: Ponziana-Marzotto

La partita s'inizia alle 16

Come annunciato, oggi, con inizio alle 16, avrà luogo a S. Andrea l'incontro valevole per il campionato di Serie C., Girone A, fra le squadre del Marzotto di Valdagno e del Ponziana di Trieste. In precedenza, alle 14.30 giocheranno due squadre minori. Ecco le probabili formazioni:

Marzotto: Comar; Petrucci, Botazzi; Faggion, Bonansea, Mestroni, Cozzarin, Piovesan, Baengo, Franceschi, Moro.

Ponziana: Santarosa; Caproni, Capitanio; Comar, Fiumiani, Stradiot, Celant, Bubenich, Svagelli, Fabro, Braico.

Presso il Dopolavoro Commercio Industria sono aperte le adesioni per la formazione delle squadre di pallacanestro, pattinaggio e pallavolo in vista del prossimo convegno di Milano. Martedì sera dovranno trovarsi in sede (piazza Ciano 15) tutte le atlete che già hanno fatto parte delle squadre del «Ditci».

[Ado]lescenza

— Sai, è proprio un bel ragaz[zo] tuo fratello. — Disse Vega [all']orecchio di Sirenella nell'ora [di] ricreazione. Diventarono rosse [tutte] due, Vega un po' vergo[gnosa] e l'altra un po' lusingata [del] complimento al fratello e dal[la] rivelazione che la metteva [all']improvviso al livello della com[pa]gna più grandina e più avanti [ne]gli studi. — Gli voglio bene, [an]zi che quando viene a vederti [ci] sono io pure in parlatorio [...] ragazza sei [...]

[...]

— Sai cosa ha risposto Ugo? [...] che sei una bella ragazza, che [...]

[...]

— Non vuoi dirle? Ah, la [...] ti [...]

[...]

— Ma sì, lo sono. Sarei [...]

[...]

— Ma perché ti prendi questa [pa]ssione? [...]

[...]

— E' giusto... Hai ragione!... [...] sorella. [...]

«Rsteranno una giornata in cella e due domeniche senza vedere i parenti.» Sirenella piange, Vega vuole scusare l'amica, domanda per sè il doppio della punizione, ma non ottiene niente. Allora dice tra i singhiozzi:

— Va bene, ma quando sarò più grande, quando uscirò di qui, lo sposerò ugualmente. — La direttrice sorride per la risposta audace e ricorda che lei pure in collegio aveva voluto bene al fratello di una compagna... Ma ora da direttrice non poteva lasciar passare. Intanto Vega, con la complicità dell'amica, trovò modo di corrispondere con Ugo e quando uscì di collegio il giovane dal fronte le scriveva tutti i giorni. «Lo sposerò ugualmente.» Lei aveva detto alla direttrice; ed ora attendeva fiduciosa che egli tornasse dalle battaglie e la sposasse come prometteva in tutte le lettere. Ma il destino aveva disposto diversamente: Ugo de Filippis, aviatore, sposò la gloria e la morte nella stessa notte, fra le stelle e il mare.

Raffaello Onorato-la Stella

La medaglia d'oro alla memoria del capitano Enrico Franco

Roma, 14

Alla memoria del capitano Enrico Franco, nato a Miscemi (Caltanissetta) appartenente al 3.o Reggimento artiglieria alpina, è stata concessa la medaglia d'oro al V. M. con la seguente motivazione:

«*Ufficiale di elette virtù militari, animatore e suscitatore di ogni energia ed eroismo, comandante di batteria alpina in posizione avanzata, per tre giorni consecutivi, noncurante del violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, svolgeva ininterrotte ed efficaci azioni di fuoco. Nelle fasi più critiche, calmo, sereno, sempre in mezzo ai suoi dove il pericolo era maggiore, dava esempio fulgidissimo di valore. Spintosi oltre la linea dei pezzi per meglio dirigere il tiro della propria batteria, veniva colpito in pieno da una granata nemica che gli stroncava gli arti inferiori. Noncurante della terribile mutilazione, si preoccupava solo di impartire precise disposizioni per la prosecuzione dell'azione di fuoco che doveva ricacciare l'avversario sulle posizioni di partenza. Si spegneva dissanguato serenamente, dolendosi solo di non poter portare i suoi artiglieri alla immancabile vittoria.* - Pendici orientali di Mali Scindeli (fronte greco) 10 marzo 1941-XIX».

E' stata inoltre concessa la medaglia d'argento alla memoria del tenente Giuseppe Perissi, nato a Roma, appartenente al 7.o Regg. Fanteria, e a quella del vicebrigadiere dei carabinieri reali Umberto Bigoni, nato a Clusone (Bergamo) appartenente al 16.o battaglione carabinieri reali mobilitato.

Una fanciulla birmana avverte gli ospiti che il ricevimento è pronto

Duchesse di Urbino

Elette creature degne della principesca gerarchia cui il destino le aveva chiamate — Arte e poesia alla Corte di Montefeltro

Il Palazzo Ducale di Urbino, costruito sulle disegnate linee chiare e possenti del Laurana, è stato definito il più bel palazzo della Rinascenza, anzi vera reggia della Rinascenza, per l'architettura e l'arte non meno che per la storia e la celeberrima corte che l'ornata prosa di Baldassare Castiglione doveva eternare nella letteratura delle più alte, suggestive, quasi musicali cronache cavalleresche delle armi e degli amori, delle donne, delle arti, della poesia.

Luce di gentilezza

Possiamo affermare che ove già la celebre Corte luminosissima dei Montefeltro brilla per la bellezza delle arti, la bellezza delle gentildonne, che vi si susseguono con un ritmo di continuità sorprendente, aggiunga uno splendore nuovo e più alto e vero, sia anzi la vera luce di gentilezza e di grazia attorno a cui le altre luci si dispongono in un quadro complessivo di vita, di miracolo e di meraviglia.

Attorno alla Corte di Urbino, serena e splendente, non lungi, rugge la lotta ancora medievale delle bande e dei «signori»; tuttavia la grazia delle gentildonne, delle duchesse, che si succedono, non ha soste anche quando l'ansia della lotta, il grido del combattimento, il soffio della ferocia o dell'insidia tentano di oltrepassare le ornate pareti del mirabile palazzo e talvolta le oltrepassano.

E' una specie di dolce e pur fermissima missione che non si può, nè si deve interrompere per alcun motivo; un soave e virtuoso compito assiduo con quello delle lettere, della poesia, dell'arte, esercitato quasi esclusivamente dagli uomini. Un compito squisitamente femminile e veramente principesco. Ci sono giornate e periodi di tristezza e di lutti, perfino di delitto e di sangue, ma la «duchessa» seguiterà ad essere pia e pietosa nel bene di Dio, non sarà mai troppo distratta dall'altro amore della bellezza e dal compito della femminità, che pure alla Donna sembra venire da Dio per il terreno e più grande amore degli uomini bisognosi di risollevare lo sguardo dal solco del sanguinoso travaglio quotidiano per figgerlo ancora nella luce dei cieli, negli azzurri spiragli del sogno e dell'infinito.

E si può pensare che per la grazia e il fascino di un femminile sorriso di duchessa, entro quella cornice favolosa di armi e di arti, anche l'ultimo dei cavalieri (ancora un poco crociati?) o il più umile degli artieri ammesso per un momento nella divina cerchia della bellezza, si sentissero elevati al soglio dei principi di razza o del sangue.

Basterà che ricordiamo i nomi di quelle fiere soavi duchesse perchè dinanzi a noi si ristabilisca la meraviglia di una galleria in cui i «ritratti» riavranno nel ritornante ritmo del tempo, nella profondità della storia, nell'espressione tuttora palpitante della persona bella o nobilissima, virtù di miracolosa vita.

Da Gentile Brancaleoni a Battista Sforza, Elisabetta ed Eleonora Gonzada; da Giulia Vaccari, Vittoria Farnese, a Lucrezia d'Este, da Livia e Vittoria della Rovere, a Claudia Medici, è un succedersi, talvolta rapidissimo, più spesso a periodi pressochè normali, di elette creature che sapranno, in quel palazzo e in quella Corte, essere sempre degne della principesca gerarchia cui il destino le ha chiamate. Una gerarchia veramente alta e distinta, e per origine, tradizione, significazione, forse la più alta di quante gerarchie e signorie esistessero in quel tempo presso di noi.

Il grande Federico, il primo e vero principe del Montefeltro, per intelletto e per cuore, per magnificenza di costumi e bontà di opere, per bravura e potenza di armi, come per assiduità di amore verso il popolo, raccolse da Oddoantonio la peggiore delle eredità morali. Oddoantonio era stato bellissimo giovane quanto dissoluto e lussurioso; ed era stato ucciso per «essersi dato ad usurpare, ormai senza più freno, le donne altrui». Gentile Brancaleoni fu gentile non solo nel nome limpido e significativo (che si ritrova tuttora nelle donne delle Marche) e al fianco di Federico ristabilì ben presto nella Corte la funzione che la gentilezza e la femminile bellezza dovevano avere, ispiratrici di amore e di poesia.

Federico Principe di Montefeltro

Con Federico è la prima e vera Corte nel palazzo famoso che egli fa costruire dal Laurana. Ma Gentile Brancaleoni non vi vive a lungo, la morte la rapisce presto e quasi improvvisamente e le stanze si oscurano, si riempiono d'ombra fino a che non vi ritorna con Battista Sforza, seconda moglie di Federico, un nuovo raggio di luce. Battista Sforza fu gentildonna di singolari doti e amatissima. La celebre Corte ebbe con lei il fiore più eletto, e si plasmò in giardino di grazie e di poesia. Fu ella veramente, in mezzo agli uomini d'arme e di arte «Signora della poesia», e Giovanni della Rovere, Pier Gentile da Varano, Francesco ed Angelo Farnese, Giulio e Francesco Orsini, Gerolamo e Pier Antonio Colonna, Gian Jacopo Trivulzo, ecc., come Giovanni Santi e Giusto di Gand, Pier della Francesca e Melozzo da Forlì e Paolo Uccello, ebbero in lei certamente la migliore e forse la più cara ispiratrice di fede e di opere.

E fra le altre doti, la Duchessa Sforza ebbe quella di essere prolifica. Apprestò ben presto in Guidobaldo, il legittimo erede al ducato, e in varie femmine, i maritaggi più cospicui «atti a consolidare la potenza della Casa».

Moglie di Guidobaldo fu Elisabetta Gonzaga, bellissima quanto infelicissima sposa. Non ebbe consumato il matrimonio e lo struggimento della figliolanza fu temperato in parte e provvidenzialmente nelle cure al piccolo Francesco Maria, che alla morte del padre Giovanni della Rovere, signore di Senigallia, venne dalla madre, Giovanna di Montefeltro, sorella di Guidobaldo, affidato agli zii e duchi di Urbino, e che doveva succedere nella legittimità del Ducato.

Ma le dolci cure al fanciulletto orfano non valsero a diradare del tutto, sembra, la malinconia che dal cuore e dai sensi si riflette nel pallore del volto della Duchessa, a velare fin la luce della bellezza che era stata giovanilmente abbagliante. E, dicono le cronache, che «per tenere sollevata la Duchessa e renderla dimentica di tanta sventura, il Duca e il popolo andarono a gara nel distrarla, e feste e musiche e spettacoli continui ebbero luogo in suo onore a palazzo ed altrove».

Tuttavia la Corte torna a rifiorire come ai bei tempi di Federico; forse l'arte e la poesia sono il conforto ineffabile e incantatore se non il surrogato per dimenticare la infelicità più intima, nascosta o che pure il trasparente pallore della Duchessa lascia leggere a chiunque abbia sguardo indagatore e innamorato della femminile bellezza.

Salito al pontificato Giulio II della Rovere, la signoria di Guidobaldo giunge al massimo delle sue fortune; e lo stesso Pontefice, per andare e ritornare da Bologna, passa due volte da Urbino, con grande seguito di cardinali e di prelati, per fermarsi nel palazzo di Laurana, più che mai splendente.

Cesare Borgia è ormai ridotto all'impotenza, chè nella feroce bocca gli sono stati spezzati i denti avvelenati, e anche il ricordo di Lucrezia, che già per convenienza fu un giorno ricevuta a Corte con solennità, è lontano...

Il pontificato di Giulio II

Vi hanno invece ospitale ricetto i Medici esuli da Firenze. Il Castiglioni scrive il suo «Cortegiano», il Bibbiena fa dare la «Calandra» e Raffaello muove i primi passi verso la gloria della sua arte divina e della sua vita di Arcangelo. Il Calmita compone i suoi versi, il Barletta le sue musiche; e c'è Pietro e Gasparo Pallavicino, i Fregoso, Ludovico Canossa, Morello e Roberto da Bari e la elettissima schiera è presieduta da Elisabetta Gonzada sempre più bella, sempre più malinconica, ma che ha un sorriso luminoso per tutti.

Poi è un'altra Gonzaga che sale al Ducato di Urbino: Eleonora. Il marito, il duca Francesco Maria I, è un violento che, ritenendosi offeso o tradito, si fa giustizia da sè, col suo pugnale. Uccide di sua mano l'infelice gentiluomo Andrea Bravo, sospettato, e pare a torto, di essere l'amante della sorella del Duca; e Francesco Maria uccide anche il cardinale Alidosio che lo aveva «calunniato» presso Giulio II (che lo perdonerà).

Ma Leone X lo bandisce da Urbino e la generosa moglie lo segue coi figliuoli avuti dal sangue suo.

Riavuto il Ducato per virtù di anni, deve continuare a combattere per mantenerne il possesso, e nelle frequenti e lunghe assenze, Eleonora, gagliardamente presente, sa sostituire il Duca nel Governo, mentre pur sa far risplendere la Corte che si ripopola di artisti e di letterati. E' in codesto periodo che il genio di Raffaello attinge altezze di cielo. Egli è il protetto di Leone X, si sa, ma non dimentica il Duca della sua Urbino.

Le nozze di Lucrezia d'Este

Per Lucrezia d'Este, le nozze con Francesco Maria e la permanenza nel ducale palazzo di Urbino rappresentano una triste parentesi. Il Duca non l'ama nonostante che l'arte ci tramandi la immagine di lei adorabile.

Nelle oscure e cupe giornate di Urbino, la nostalgia della Corte di Ferrara, che aveva lasciata armoniosa di luci e di suoni, dovette troppo spesso riempire e stringere il cuore della Duchessa; e così il ricordo del Tasso dovette fin da allora esserle ragione di dolce ed immensa malinconia.

Guidobaldo II è un gaudente e la Corte si allieta di giocondé brigate. Sposa Giulia Varano; lui duca, ma dall'aspetto discretamente bestiale, scimmiesco; lei un fiore di grazia e di dolcezza; ma ella è per poco sposa e duchessa, che la morte la rapisce giovanissima. Guidobaldo sposa allora Vittoria Farnese, parente del Pontefice regnante. Non è bella, sebbene due grandi occhi devono dare al volto, piuttosto monacale, una luce di straordinaria suggestione. Il duca è un sanguinario e un odioso tiranno; lei, la duchessa, non dimentica lo splendore della Corte e l'amore in cui si rifugia e s'apparta. Può accogliervi il Caro e l'Aretino, e proteggere specialmente il grande Tiziano, che per lei dipingerà la celebre «Venere di Urbino» (ora agli Uffizi).

Negli sfondi delle immense stanze del palazzo sereno e turrito, che sta fra il medioevale castello e la fiorita reggia aperta ad ogni signorile ospitalità, le immagini delle dieci duchesse succedutesi nei periodi sì numerosi e molteplici da formare i secoli, si ritraggono sfumandosi e trasfigurandosi nel tempo, sino a scomparire alla nostra vista o a lasciare che al loro posto, l'arte non più in gara con la femminilità e le sue creazioni ed espressioni, riprenda il sopravvento per i ripristinati turni delle Madonne.

Piero Domenichelli

I giornali francesi d'oggi

Tiratura e carattere politico di organi vecchi e nuovi

Vichy, 14

Con quali mezzi e per quali vie il francese medio, che a causa della sconfitta è almeno profondamente scosso nella sicurezza di sè è alla ricerca di un nuovo orientamento, viene messo a conoscenza di ciò che è avvenuto e di ciò che resta a fare? In Francia la parola detta e scritta ha avuto sempre un'influenza straordinaria. Per quel che riguarda la vera e propria letteratura, come pure le riviste e i quotidiani, la differenza col passato è notevole. La letteratura, fatte poche eccezioni, persiste in un «attentismo» spirituale e sembra attendere tempi migliori per un'ispirazione a opere di più alto volo.

Ma anche i giornali francesi — parliamo soltanto dei giornali della Francia non occupata — sono l'ombra di ciò ch'erano prima della guerra. I grandi giornali parigini si sono ora trasferiti in provincia ed escono a Lione, a Clermont-Ferrand, Limoges o Marsiglia e mascherano, al lettore distratto, la loro passata importanza mantenendo inalterato il loro aspetto esteriore.

Ridottissima cerchia di lettori

E' con sorpresa che si deve constatare come i quotidiani francesi, che dovrebbero, non foss'altro per il basso costo, servire di orientamento alla vasta massa del pubblico, abbiano tutti una tiratura relativamente assai modesta. Alla testa dei cotidiani della Francia non occupata sta il *Paris Soir*, un giornale spiccatamente popolare e una ricca messe di varietà, con una tiratura di circa 100.000 copie. Lo segue il *Journal* con una tiratura di 40-50 mila copie.

Il terzo posto è tenuto dal *Moniteur*. Questo giornale di carattere spiccatamente locale, aveva già prima della guerra grande diffusione. Con il trasferimento del Governo a Vichy e grazie ai contatti con l'ex Presidente del Consiglio Pierre Laval, esso ha potuto anche accrescere la sua importanza. Degli sviluppi politici ha potuto avvantaggiarsi anche un altro giornale di provincia, l'*Avenir*, la cui tiratura s'aggira sulle 10-12 mila copie.

Segue per ordine d'importanza la *Action Française*, che con i suoi 35 mila lettori conserva le sue posizioni nelle file dei realisti e dei nazionalisti integrali. La lista dei giornali che meritino attenzione, per la loro tiratura o per la importanza politica, si chiude con il *Petit Journal* (15-20 mila copie di tiratura). Il giornale appartiene oggi al colonnello La Rocque, capo delle ex Croci di fuoco, trasformatosi poi in partito sociale francese e, dopo lo scioglimento dei partiti, aderente al movimento del «Progrès Social Français».

La Rocque conserva, nella sua qualità di consigliere speciale del Gabinetto del Maresciallo, ancor sempre una certa importanza politica. Ci sarebbe di accennare ancora al *Figaro*, che ha circa 15 mila lettori e che merita attenzione per i suoi contatti con il ministro di Stato Lucien Romier, suo ex direttore. Notevole influenza sulla pubblica opinione dovrebbe avere — malgrado la sua modesta tiratura di 10 mila copie — il socialista *Effort*, fondato dopo il crollo dall'ex ministro del Fronte popolare Spinasse, che del resto ha un giornale e una rivista anche nella Francia occupata: *France Socialiste* e *Rouge e Bleu*.

Ciò che resta del «Temps»

A molta distanza seguono poi altri giornali che andavano per la maggiore a Parigi: il *Temps*, ex organo del Ministero degli Esteri e del liberalismo, con i suoi 7000 lettori al massimo, conserva soltanto un briciolo della sua antica influenza, il *Jour* e l'*Echo de Paris*, che oggi fusi con tutti e due i titoli, sono mantenuti in vita con sovvenzioni.

Come si riflette in questi giornali il quadro della vita attuale e i compiti della Francia? Le notizie di guerra sono raccolte in forma molto concisa e spesso completate da commenti. Per quanto riguarda gli sviluppi della situazione interna, pochi punti base concreti si potrebbero raccogliere nei cotidiani francesi. La maggior parte dei giornali si limitano a illustrare i provvedimenti del Governo, parafrasandoli, leggere critiche si possono trovare di tempo in tempo nell'*Effort*, dove talvolta si scorgono delle intonazioni di carattere sociale.

Una vera e propria polemica non si svolge che tra l'*Effort* e l'*Action Française*, che stanno agli antipodi. L'organo dei nazionalisti e dei realisti di Charles Maurras continua a ricordare agli uomini dello *Effort* il loro passato marxista per negare loro il diritto di partecipare all'opera di ricostruzione del Maresciallo Pétain.

Le pagine di varietà

La mancanza di carta rende difficile il compito dei giornalisti francesi, ma non tanto da dedicare tutto il loro spazio all'attualità. Anche nei cotidiani si nota un grande amore, come nella letteratura, per l'inattualità e specialmente per il passato. Lunghi articoli di letteratura, teatro, profili di personalità storiche e avvenimenti lontani occupano nei giornali uno spazio relativamente molto ampio. Ci sono libri che non hanno alcuna relazione con il presente, e tuttavia hanno critiche di diverse colonne. La storia romanzata, secondo il gusto francese, conserva nei giornali il suo posto. Alcuni giornali dedicano pagine intere a problemi come quello dei prigionieri di guerra, delle colonie, dell'educazione giovanile ecc. Ma, in complesso, le pagine di varietà, soprattutto la pagina letteraria del *Figaro*, dove spesso scrive Gide, e del *Temps*, sembrano essere fuori del mondo e del tempo, e si deve credere che difficilmente possano interessare la massa dei lettori.

In complessi si può dire che i cotidiani della Francia occupata nella loro forma attuale, malgrado qualche sforzo singolo, non hanno conservato lo slancio e lo spirito critico d'attualità, che tanto distinse il giornalismo francese dello scorso secolo. Si deve a ciò la scarsa diffusione dei giornali d'oggi? Lo si potrebbe affermare, se si tien conto che i settimanali d'attualità e di critica suscitano nell'opinione pubblica un'eco e un interesse assai maggiori dei cotidiani.

Le condizioni di Re Gustavo

Stoccolma, 14

Il bollettino sulle condizioni di salute del Re dice: «Che il Sovrano ha trascorso ieri una giornata calma e che le condizioni generali sono invariate».

Ondata di freddo in Finlandia

28 sotto zero a Helsinki

Helsinki, 14

Un'ondata di freddo eccezionale si è abbattuta in tutto il Paese. Stamane nella regione di Helsinki si registravano 28 gradi sotto zero.

Mezzasoma esalta in Niccolò Giani il modello perfetto degli Italiani del tempo di Mussolini

Il solenne rito commemorativo di Milano: la medaglia appuntata sul petto del figlio dell'Eroe

Milano, 14

Alla presenza delle autorità militari e politiche e di una folta schiera di studenti, nell'aula magna dell'Università, il direttore generale della stampa italiana, Fernando Mezzasoma, ha celebrato la commemorazione, nell'annuale dell'eroico sacrificio sul fronte greco, della medaglia d'oro Niccolò Giani. Era presente alla cerimonia anche la vedova del Caduto coi due giovani figlioli. Il dott. Mezzasoma, dopo avere ordinato il saluto al Re e al Duce, ha rievocato con appassionato animo l'esemplare figura di Niccolò Giani.

Dato il saluto al Sovrano e al Duce, Mezzasoma ha parlato innanzitutto ai giovani della guerra come prova suprema per lo Stato per i popoli e per gli individui e come collaudo definitivo della volontà di conquista, di reazione e di potenza delle rivoluzioni. Dopo aver ricordato che l'idea dell'Impero fascista, credo della virtù imperiale tipicamente romana ed italiana, è nata da Piazza San Sepolcro il 23 marzo 1919, ha affermato che il problema della formazione della coscienza imperiale è il compito fondamentale del Fascismo alla cui rivoluzione nell'attuale guerra concorrerà in misura essenziale. Il gerarca ha quindi illustrato i caratteri inconfondibili del cittadino dell'Italia nuova, riassumendoli nel trinomio mussoliniano della fede intransigente della obbedienza consapevole e del combattimento. Infine ha indicato ai giovani della Scuola di «Mistica» la figura di Niccolò Giani come il modello perfetto degli Italiani del tempo di Mussolini che ha vissuto ha combattuto ed è caduto per i più alti ideali della Patria.

La solenne rievocazione è stata conclusa con l'appello fascista ed il generale Comandante della Difesa territoriale ha quindi appuntato sul petto del piccolo Balilla, figlio del Caduto, la medaglia di bronzo concessagli sul campo corrispondente di guerra e volontario in rischiose missioni in Cirenaica ed il vice provveditore la medaglia d'oro alla memoria di benemerito dell'educazione nazionale, le cui motivazioni sono state lette dal reggente della scuola.

Più volte applaudito, il dott. Mezzasoma è stato lungamente acclamato alla fine del suo discorso. Il reggente di Mistica fascista, dott. Atzeni, ha dato quindi lettura della motivazione che concede a Niccolò Giani un'altra medaglia di bronzo al valor militare, quale intrepido corrispondente di guerra. La medaglia è stata consegnata dal Gen. Canale, che l'ha appesa al petto di uno dei figlioli del Caduto. Il diploma della medaglia d'oro per benemerenze acquistate da Niccolò Giani nel campo educativo è stato consegnato alla vedova.

Il dott. Mezzasoma si è recato poi a rendere una visita d'omaggio al «Covo», il cui ripristino è intimamente legato al nome di Giani, che aveva dedicato alla vecchia e gloriosa trincea di via Paolo da Cannobbio tutta la sua appassionata attività.

Quindi il dott. Mezzasoma si è portato alla sede di Mistica fascista in Galleria Vittorio Emanuele, dove ha presenziato allo scoprimento di un busto del Caduto, opera del pittore Frattini.

Dopo 82 anni

Il giornale "Nizzardo,, riprende le pubblicazioni

Roma, 14

Dopo 82 anni ha ripreso la pubblicazione in Roma il giornale *Nizzardo*, che venne soppresso a Nizza all'epoca del famigerato plebiscito. Nel primo numero che uscirà domani, il direttore del rinnovato *Nizzardo*, Ezio Garibaldi illustra le ragioni storiche, politiche, gudiriche e morali per le quali l'Italia del tempo di Mussolini considera nulla il nefasto trattato per la cessione di Nizza e della Savoia. Il giornale contiene anche articoli di noti studiosi di storia nizzarda e di scrittori e giornalisti di grande valore. Esso è arricchito da riproduzioni di due preziosi autografi inediti di Giuseppe Garibaldi, di caricature dell'epoca, ritratti ecc. Il numero contiene anche due pagine di importantissime cronache nizzarde ed un articolo sulla storia del vecchio *Nizzardo* che combattè coraggiose battaglie per l'italianità di Nizza contro tutti i tentativi di separatismo e di snazionalizzazione.

Proroga di una convenzione tra Italia e Santa Sede

Roma, 14

Stamane nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato si è firmata la convenzione che proroga per altri tre anni il riconoscimento e regolamento da parte dello Stato Italiano degli atti compiuti da enti ecclesiastici o religiosi senza l'osservanza delle leggi civili per dar modo a tali enti di provvedere alla relativa sistemazione.

Per la Santa Sede ha firmato il Cardinale Maglione e per l'Italia l'ambasciatore presso la Santa Sede Ecc. Guariglia.

Disciplina del traffico merci tra la Sardegna e il Continente

Roma, 14

Al fine di coordinare e disciplinare il traffico delle merci tra la Sardegna e il Continente e viceversa, il Commissario all'uopo nominato con Decreto ministeriale del 1.o dicembre 1941-XX, di intesa col Ministero delle Comunicazioni, comunica che a partire dal 1.o aprile corrente anno, qualsiasi movimento delle merci da e per la Sardegna, esclusi i pacchi postali, dovrà essere preventivamente richiesto e autorizzato dal Commissario stesso. Le richieste di spedizione dovranno essere indirizzate al «Commissario per il coordinamento della importazione e dell'esportazione delle merci per la Sardegna, Roma, via Buoncompagni 61». Le richieste di spedizione dovranno indicare la specie e la quantità delle merci, la stazione ferroviaria mittente, il porto di imbarco e di destinazione e tutte le altre eventuali indicazioni che gli interessati riterranno utile fornire per permettere al Commissario di giudicare sulla necessità del trasporto. Tutte le spedizioni ohe non saranno accompagnate dall'autorizzazione del Commissario, non potranno aver luogo; analogamente le autorità portuali doganali permetteranno l'imbarco solamente alle merci accompagnate dall'autorizzazione del Commissario.

Il censimento nazionale degli attori filodrammatici

Roma, 14

Il Sindacato nazionale autori e scrittori e l'Opera nazionale dopolavoro hanno indetto un censimento nazionale degli attori filodrammatici. Tale censimento è di particolare utilità per ciò che riguarda gli interessi generali del teatro poichè determinerà quanti e quali siano, in Italia, i giovani attori o aspiranti, dotati di attitudini degne nel campo professionale. Dal canto suo, l'O. N. D., ne ricaverà la tangibile prova dei vantaggi che essa porta a beneficio di tale forma di arte.

Divieto di uccidere e catturare i colombi

Roma, 14

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste richiama l'attenzione dei cacciatori sul disposto di cui l'articolo 38 del Testo Unico sulla caccia (R. D. 5 giugno 1939-XVII n. 1016) che vieta, in modo assoluto, di uccidere e catturare i colombi viaggiatori. Conviene perciò astenersi dallo sparare anche ad altri uccelli (colombelle, colombacci) che possono essere confusi coi colombi anzidetti, specie a causa del comportamento, nel volo. E' noto infatti, che il colombo viaggiatore vuol procedere rapido e isolato. I cacciatori terranno il massimo conto del presente avvertimento per non incorrere nelle gravi responsabilità e nelle sanzioni previste dall'articolo 160 del Codice penale militare di guerra.

La Befana fascista a Serajevo

Tirana, 14

Presso la collettività albanese di Serajevo, si è svolta recentemente una simpatica cerimonia in occasione della distribuzione della Befana fascista ai bimbi della colonia albanese, con una larga distribuzione di pacchi dono.

Mostre d'arte

Il successo di Romeo Marsi a Littoria

Il *Giornale d'Italia* pubblicava l'altro giorno un articolo di una colonna e mezza, firmato Francesco Caluzzi, sulla mostra inaugurata a Littoria, alla presenza del Prefetto e di tutte le autorità, del pittore Romeo Marsi, da Pola, ben noto anche al pubblico triestino. La mostra ebbe un notevole successo, e fin dal primo giorno vi furono acquistate parecchie opere: tra le quali il quadro di figura «Sola» per il Museo d'Arte Moderna di Littoria, istituzione naturalmente recente, ma che possiede già quattrocento opere tra pitture e sculture. Della mostra si occupò con calore anche il *Messaggero*, ma soprattutto il *Giornale d'Italia*, coll'articolo del Caluzzi, suscitò vivo interesse anche a Roma intorno all'artista. «Si ha la sensazione — dice il Caluzzi — che un redivivo pittore del Rinascimento veneziano abbia oggi dipinto nel momento storico caratteristico del secolo ventesimo». E riferite le opposizioni suscitate nei circoli modernisti della pittura dei Marsi il critico dice che questi seppe rispondervi con un verbo mussoliniano: «Durare». Persistette nell'arte sua; e oggi si va intorno a lui formando una cerchia di riconoscimenti. Il critico analizza quindi alcune opere del Marsi, cercandone attinenze e precedenti nella pittura rinascimentale.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fulgida figura di Niccolò Giani rievocata nell'anniversario del sacrificio

Di Niccolò Giani, della sua dottrina, della sua fede, del suo glorioso sacrificio ha parlato iersera, in Sala del Littorio, uno dei dirigenti della Scuola di Mistica fascista, Lino Cappuccio. La fulgida figura dell'eroe muggesano, che nello stesso giorno veniva rievocata in altre città d'Italia dai compagni d'ideale e di missione, ricorrendo il primo anniversario del suo olocausto, è ancor maggiormente incisa nel cuore e nella mente di tutti i presenti dopo le parole del camerata Cappuccio, il quale ha fatto le gesta di Niccolò Giani a fiaccola perenne d'incitamento e di esempio.

La sala era gremita di rappresentanze dei Gruppi rionali della «Gil», dei «Guf», dei Fasci femminili e di popolo. Facevano ala i gagliardetti delle vecchie Squadre d'azione recati da squadristi. Quando il camerata Cappuccio è entrato, accompagnato dal Federale Piva e dal Vicefederale Coppola, il Vicefederale Foggia ha lanciato il saluto alla voce, cui il dott. Piva ha immediatamente risposto con il saluto al Re Imperatore e al Duce. Erano presenti l'Eccellenza Banelli, il col. Mariconi, per il gen. Corte comandante la Difesa territoriale, il gen. Navarra Viggiani, comandante la zona militare, il gen. Borghi, comandante la VI zona Camicie nere, il Vicepodestà comm. Marcucci, la Segretaria provinciale dei Fasci femminili, il Vicecomandante federale della «Gil» Nicosia con il capo di S. M., il Presidente del Tribunale comm. Pace, il dott. Ianchi per il Primo Presidente della Corte d'Appello, il gen. Primiceri, comandante del Gruppo «Sunit», il presidente del Dopolavoro provinciale prof. Palin, il presidente del Nastro Azzurro Blasinigh-Rondi, il ten. col. Scarselli per il Comandante del Porto col. Ruffilli, il preside del Liceo Dante e presidente dell'Istituto fascista di cultura prof. Bisoffi.

Appena iniziata la commemorazione, dal Teatro Verdi, dove aveva avuto luogo altra manifestazione di cui riferiamo in altra parte del giornale, sono giunti in sala l'Eccellenza il Prefetto con le Eccellenze Pittoni, Procuratore generale del Re e Ioele, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Preside della Provincia ed il Provveditore agli Studi.

E' stata, la rievocazione di Lino Cappuccio, quasi un invito ad un esame di coscienza collettivo. La figura di Niccolò Giani, inquadrata nel contributo di sangue che gli italiani stanno offrendo per i futuri destini della Patria, reclama da ognuno di noi il proprio sacrificio in tutti i campi. Siamo convinti di essere degni di lui e di tanti altri generosi, che hanno immolato la loro esistenza per il trionfo delle armi? Dalla comunione di spiriti deve scaturire la coscienza di un dovere imprescindibile: del dovere di diventare veramente quali egli ci voleva: consapevoli della dignità e della responsabilità di governare il mondo. Mistica fascista, che raccolto il pugnale caduto di mano da Niccolò Giani ed alla guerra attuale ha dato undici dirigenti e tre medaglie d'oro, ricordando ieri, per volere del Duce e sotto la presidenza di Vito Mussolini, la sua missione altissima sul fronte interno per imporre il problema della responsabilità verso la propria coscienza. L'esempio luminoso del suo fondatore illuminerà la strada e farà superare tutte le tappe.

«La concordia delle anime, anche col sacrificio di personali privilegi — ha concluso il camerata Cappuccio — la certezza dell'intima nostra dedizione agli ideali della Rivoluzione e della Patria hanno per noi un nome: Niccolò Giani.

Squadristi delle battaglie della prima ora, combattenti di tre guerre vittoriose, fascisti senza meriti oltre quello della fedeltà e del lavoro, giovani delle ultime leve, impazienti di servire la Causa, in piedi! In piedi, perchè questo rito deve terminare senza applausi rumorosi ed inutili, ma in austerità.

Vi chiedo soltanto raccoglimento e quel breve silenzio con cui si eleva l'anima a Dio, in onore degli eroi. Il cuore vicino ad essi. Nel ritmo di silenzio che scandirà l'appello dei Caduti, e promettiamo di essere i degni continuatori delle loro opere, per la Patria, per la Rivoluzione».

Tutti, allora, sono scattati in piedi ed in commosso, riverente raccoglimento hanno reso l'omaggio alla Sua memoria, suggellando, nel religioso silenzio, la promessa.

Una Messa in suffragio dell'Eroe celebrata a Muggia

Ieri, nel primo anniversario della morte di Niccolò Giani nel Duomo di Muggia, presenti le famiglie dell'Eroe, con le locali autorità politiche e civili, è stata celebrata una solenne Messa di suffragio, dal parroco. Vi hanno presenziato pure una rappresentanza delle famiglie dei Caduti dell'attuale guerra, le rappresentanze delle scolaresche e le varie organizzazioni del Partito, ed una folla di popolo. All'elevazione i reparti armati che prestavano servizio d'onore hanno presentato le armi. Fu benedetto quindi il tumulo avvolto dal tricolore e sormontato dalle insegne militari.

Successivamente, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura fascista verrà fatta la rievocazione della Medaglia d'oro dell'avv. Cesare Pagnini. Sono intervenuti fascisti e cittadini.

La giornata commemorativa per i Caduti germanici celebrata al Verdi

Nella giornata commemorativa per gli eroi tedeschi caduti in guerra il Consolato generale di Germania ha organizzato una solenne manifestazione al Teatro Verdi per la locale Colonia germanica. All'austero rito sono intervenute anche le nostre massime autorità. Erano presenti il Prefetto Tamburini, il Vicefederale Stefanini in rappresentanza del Federale dott. Piva, il Comandante della Difesa territoriale generale Corte, il commissario capo cav. Marchesi per il Questore comm. Capobianco ed altri.

Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal Console di Germania von Druffel. Nel teatro addobbato dalle bandiere dell'Asse l'orchestra del Verdi, sotto la direzione del maestro Leopoldo Ludwig, direttore dell'Opera di Stato di Vienna, ha eseguito fra il profondo raccoglimento due brani di musica beethoveniana, e precisamente il preludio del «Coriolano» e quello della Leonora III.

La cerimonia ha dato luogo ad una fervida manifestazione d'auspicio per l'immancabile vittoria dell'Asse.

Della manifestazione daremo domani un'ampia relazione.

L'inaugurazione dei corsi per i premilitari della classe 1924

Con cerimonie prettamente militari ed austere, quali s'addicono all'attuale momento, è stato inaugurato ieri, nei vari centri di adunata, il nuovo ciclo di istruzione premilitare 1942-43 per i giovani della classe 1924.

La manifestazione principale si è svolta sul piazzale antistante alla caserma ex Silos. Per l'occasione si sono colà ammassati in perfetto inquadramento tutti i giovani appartenenti alla pre-aeronautica, pre-terrestre e pre-marinara con il capo dell'Ufficio militare federale e i rispettivi comandanti.

L'arrivo del Federale dott. Piva, che era accompagnato dal Vicecomandante federale comm. Nicosia e dal capo di Stato Maggiore della «Gil» col. Piovani, è stato salutato dai reparti con l'onore delle armi. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciato dal Federale, il centurione Sacchi ha presentato la forza. Successivamente il Federale ha passato in rassegna i reparti.

Analoghe manifestazioni si sono svolte presso i Comandi «Gil» di Fascio della provincia, ad eccezione dei centri premilitari di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pieris, Aurisina, Duino e S. Dorligo della Valle, che la svolgeranno stamane, alle ore 10.

Adunata dei lavoratori della carta e stampa

Oggi, 15 corr., alle ore 10, presso la sede dell'Unione (via Duca d'Aosta 12), avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori della carta e stampa, presieduta dal segretario della Federazione nazionale camerata Carlo Cernassola e presenziata dal direttore della Cassa Mutua poligrafici, camerata Giovanni Masera.

Il corso di cultura economico-commerciale sul sud-est europeo

Alla nostra Università, presso la Facoltà di economia e commercio, si è inaugurato ieri il corso di cultura economico-commerciale sul sud-est europeo. Ne daremo relazione in altra edizione.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Oggi, alle ore 18, la Camerata artistica triestina dell'Istituto di cultura fascista, costituita presso il G. R. F. «Remo Comisso», terrà la sua tredicesima riunione con l'annunciato programma. L'ingresso è gratuito e libero al pubblico.

Lezioni di canto gregoriano

Questa sera, come ogni domenica, alle 18.30, nella saletta della chiesa di S. Antonio Nuovo, auspice l'Accademia di S. Cecilia, continuano le lezioni di canto gregoriano impartite dal prof. Tome. Ingresso libero, per soli uomini, da via Ponchielli 2.

ASTERISCHI

Riconoscimento di nobiltà

Il R. Governo ha riconosciuto l'antico titolo ereditario di Nobile di Pago al dott. Corrado Cassio delle Linee Triestine per l'Oriente, fascista antemarcia, che partecipò in Dalmazia alla vita irredentista e a Graz alla lotta universitaria. Felicitazioni.

Esercenti di Caffè, Bar, Ristoranti

Impresari di spettacoli all'aperto - Tabaccai, Farmacie ecc. provvedetevi in tempo degli *oscuratori prescritti*, l'ordinativo dei quali entra in vigore col 15 aprile p. v. La Ditta S.A.T.I.N. di Trieste, via Mazzini 30, II p., tel. 52-04, 52-05, concessionaria, ve li fornisce nei tipi approvati dal Ministero dell'Interno, ed applicabili a qualsiasi tipo di lampada esistente nei vostri locali.

La Duchessa d'Aosta alle popolazioni di Trieste e Provincia

Alle condoglianze inviate dall'Eccellenza Tamburini, le Altezze Reali la Duchessa d'Aosta e la Duchessa d'Aosta Madre hanno così risposto:

«Le espressioni di cordoglio della provincia e città di Trieste so quanto sono sincere perchè sempre ci ha commosso il grande affetto dimostrato a me e al mio adorato Consorte, affetto da noi pienamente ricambiato. A voi ed alla popolazione tutta il mio commosso ringraziamento per fiere parole di profondo rimpianto. - Duchessa Anna d'Aosta».

«Particolarmente sensibile alle nobili espressioni di cordoglio e rimpianto rivoltele da vostra Eccellenza a nome della popolazione di codesta provincia, l'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta Madre mi incarica manifestarvi la sua viva riconoscenza. - Dama di Corte Caffarelli Carrega.

IL PARTITO

Rinvio del rapporto del Fascio femminile

Il rapporto annuale del Fascio femminile, che doveva svolgersi oggi, è stato rinviato a data da destinare.

Riunione della Commissione Scuola - «Gil»

Domani, 16 corr., alle ore 16, sotto la presidenza del Segretario federale, si riunirà, alla Casa del Fascio, la Commissione Scuola-«Gil».

La R.A.S. e le Generali continueranno le refezioni ai poveri oltre il termine già fissato

La Riunione Adriatica ha deciso di continuare a tutto il mese di aprile la distribuzione delle refezioni ai poveri nelle cucine da essa istituite nei popolari rioni di San Giacomo e di San Giovanni.

La Direzione delle Assicurazioni Generali ha deciso di prorogare oltre il termine stabilito del 31 marzo il funzionamento della «cucina assistenziale», in modo che la distribuzione delle minestre continuerà ancora fino a data da fissare.

La cittadinanza apprenderà certo con compiacimento il nuovo generoso atto di solidarietà cittadina delle due Compagnie, che giungerà di sollievo ai beneficati in un momento in cui particolarmente sentite sono le necessità assistenziali.

L'asporto delle immondizie dalle abitazioni e dai negozi

Come avevamo preannunciato, a datare da domani 16 marzo, il servizio di asporto delle immondizie dalle abitazioni e negozi, sarà effettuato, per conto del Comune, mediante l'Acegat, alla quale tale servizio venne affidato in via di esperimento. L'asporto avverrà secondo le attuali modalità, ma sono in corso studi per renderlo più razionale e migliore.

Il terzo concorso nazionale dopolavoristico della caricatura

Indetto dalla Segreteria generale dell'O. N. D., ed organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, si svolgerà quest'anno il terzo concorso nazionale dopolavoristico della caricatura, cui potranno partecipare tutti indistintamente i pittori e disegnatori caricaturisti d'Italia, iscritti all'O. N. D. (tessera Anno XX).

Daremo in altre edizione ampi ragguagli sull'importante concorso.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 marzo 1942:

Turno Italia (passeggeri): Marina: 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159; giovani coperta in I: 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; carbonai: 53, 55, 57, 2, 5, 6, 7, 10, 12, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; cabinisti I classe: 2, 19, 27, 49, 56, 80, 90, 91, 92; salonisti I classe: 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123; commessi I classe: 3, 8, 9, 23, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38; salonisti II classe: 67, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 81, 82; cabinisti II classe: 62, 70, 71, 76, 78, 80, 87, 88, 89, 90; camerieri terza classe: 50, 57, 66, 73, 77, 111, 113, 115, 117, 118; giovani camera I: 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169; giovani camera II: 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62; mozzi camera: 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119; giovani cucina: 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67; mozzi cucina: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18.30 (dir.); da Capodistria ore: 6.45 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9. (Capodistriana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanei I, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 15 marzo: Probo.

16 marzo: Taziano, Giuliano.

DECESSI (14 marzo 1942-XX): Follega Giovanni, a. 86; Toscano Stefano, a. 57; Bendoricchio Vittorio, a. 75; Gregori Giovanni, a. 82; Stanflin Ugo, a. 20; Taucer Giusto, a. 60; Rautnig Antonia, a. 72; Foscarini Umberto, a. 60; Catania Salvatore, a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stefanini Giuseppe, commestibilista con Pellarin Eugenia, casalinga; Crisciani Bruno, impiegato con Skerl Ada, impiegata; Caponetto Antonino, meccanico con Fiumiani Severina, casalinga.

Notiziario di Monfalcone

Tutti i manovali disoccupati sono invitati a presentarsi urgentemente presso l'Ufficio collocamento di Monfalcone per essere avviati al lavoro nei locali C.R.D.A.

Il Cons. naz. Giulio Quirino Giglioli parlerà sulla romanità della Dalmazia oggi alle ore 18.30 in Sala Littorio

Stasera, alle 18.30, in Sala Littorio (ingresso via S. Carlo), il consigliere nazionale prof. Giulio Quirino Giglioli, della R. Università di Roma, parlerà sul tema «La romanità della Dalmazia», illustrandolo con numerose proiezioni.

Alla manifestazione, promossa dall'Istituto di cultura fascista in collaborazione con il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, sono invitati i fascisti e i cittadini.

L'illustre oratore

Se v'è città che a Giulio Quirino Giglioli debba un fervido saluto, essa è certo Trieste, la maggiore di quelle che furono le città irredente. Giacchè questo figlio di Roma e banditore costante della tradizione romana fu tra i giovani d'Italia, nel secondo decennio del secolo, uno degli irredentisti più attivi e più ardenti, l'amico di Ruggero Timeus, l'amico di Spiro Xydias, il compagno di Luigi Federzoni e di quanti allora operavano per rialzare nello spirito italiano il sentimento della Nazione e delle sue rivendicazioni. E alla propaganda per le terre nostre, fatta dal romanissimo Giglioli in nome di Roma, scoccata l'ora, si aggiunse tosto la azione. Egli partì volontario di guerra, si meritò una medaglia al valore, divenne tenente e capitano d'artiglieria sul campo, ed ora è tenente colonnello di complemento nella stessa Arma.

Generoso animo e lucida mente: gli irredenti di ieri possono essere orgogliosi di aver suscitato la sua passione italianissima, come Roma è orgogliosa di questo insigne archeologo, che in ancor giovani anni salì alla cattedra di storia dell'arte greca e romana nella sua Università, che fu alla testa di gran parte delle opere di scavo e di restauro dei monumenti imperiali della Città Eterna, che fondò il Museo dell'Impero, che dal Duce fu chiamato a preparare e a dirigere la grandiosa Mostra Augustea della Romanità e a presiedervi oggi i lavori di trasformazione e di ampliamento perchè essa divenga una delle istituzioni permanenti di cultura della nuova civiltà littoria.

Indicibile fu l'attività di questo uomo che non conosce stanchezza, e lungo sarebbe l'enumerare le alte cariche da lui coperte: consigliere nazionale, consultore di Roma, Accademico aggregato dell'Accademia d'Italia a titolo di Accademico dei Lincei, membro del Direttorio della «Dante Alighieri» e presidente del Comitato di Roma, socio e direttore di innumerevoli istituti di storia, d'arte, d'archeologia. La sua tessera di fascista non ammette precedenze di data: è quella del 23 marzo 1919. E non v'è documento che sia più caro al suo cuore.

Esso è sempre quel cuore giovane che Trieste conobbe negli anni dell'attesa e della speranza. Oggi, venendo tra noi, egli parlerà di un argomento che s'intona con questi luoghi adriatici e con quest'ora: «La romanità della Dalmazia». Ne parlerà da italiano e da dotto quale è, uno dei maggiori d'Italia. Il convegno è per le 18.30, in Sala Littorio (ingresso da via S. Carlo). Ivi suoneranno le acclamazioni che Trieste fascista, con tutti i suoi intellettuali e con tutti i suoi giovani, vorrà rivolgere a Giulio Quirino Giglioli, l'illustre amico fedele, il cui cuore battè e batterà sempre con noi.

La nuova disciplina della distribuzione dei generi razionati in vigore da oggi

Entra oggi in vigore l'ordinanza prefettizia del 26 febbraio che qui di seguito trascriviamo:

Il Prefetto della Provincia di Trieste, allo scopo di rendere più semplice e più aderente alle necessità dei consumatori della Provincia la distribuzione dei generi razionati ordina:

L'ordinanza del Prefetto

A partire dal 15 marzo, ferme restando le disposizioni relative alla prenotazione ed al prelevamento dei generi razionati da parte dei consumatori la distribuzione dei generi stessi in Provincia di Trieste avverrà nella maniera seguente:

a) i dettaglianti consegneranno di volta in volta agli Uffici annonari comunali i buoni di prelevamento in apposite buste fornite a cura dell'Ufficio provinciale distribuzione e riceveranno, all'atto stesso della presentazione della busta, uno speciale «spezzato» pari al controvalore in merci dei buoni versati.

Per la consegna delle cedole di prenotazione resteranno confermate le disposizioni attualmente in vigore.

Resta fermo l'obbligo degli uffici annonari comunali di procedere al controllo delle buste secondo le istruzioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con circolare N. 585 del 19-10-1941-XIX. Le eventuali infrazioni riscontrate dovranno essere denunciate ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX N. 645 e di esse dovrà esserne data comunicazione al presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti per i provvedimenti sindacali di competenza.

b) lo «spezzato», cui al comma a) della presente ordinanza, emesso dagli Uffici annonari comunali sarà valido per il prelevamento del relativo genere presso il fornitore di gradimento del dettagliante, il quale — a conferma del ricevimento della merce — dovrà firmare a tergo lo «spezzato» stesso.

c) Il fornitore consegnerà giornalmente all'Ufficio di distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti gli «spezzati» raccolti dopo averli firmati a tergo sotto la firma del dettagliante.

d) La consegna della merce da parte dei fornitori ai dettaglianti non può avvenire in più soluzioni, dovendo lo «spezzato» essere completamente saldato in una sola volta e l'Ufficio distribuzione segnalerà alla Sezione provinciale dell'alimentazione i nominativi di quei fornitori che avessero disponibilità di generi razionati superiori alle richieste dei dettaglianti, perchè la Sezione stessa provveda a far consegnare la merce ad altri fornitori che dovranno anche essere indicati dallo stesso Ufficio distribuzione.

e) Tutte le sere gli Uffici annonari comunali invieranno all'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti copia degli «spezzati» rilasciati nella giornata, anche se in misura irrilevante.

f) L'Unione provinciale fascista dei commercianti è incaricata di emanare, previa approvazione da parte della «Sepral», le ulteriori norme applicative per la pratica attuazione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza.

Il Prefetto
f.to *Tullio Tamburini*

Le norme di una circolare

L'Ufficio distribuzione della Unione provinciale fascista dei commercianti e la Sezione provinciale dell'alimentazione, hanno diramato con circolare del 9 marzo le seguenti norme chiarificative:

a) I consumatori continueranno ad effettuare le prenotazioni con le modalità e nei termini stabiliti dalla Sezione provinciale dell'alimentazione.

b) Gli uffici annonari comunali ritireranno dall'Ufficio distribuzione e metteranno tempestivamente a disposizione dei dettaglianti, anche tramite i vigili urbani, le apposite buste dove i rivenditori al minuto racchiuderanno i buoni di prelevamento, le dichiarazioni di convivenza, i buoni pubblici esercizi, i supplementi per ammalati, ecc. rispettivamente per ogni genere razionato.

c) Soltanto le dichiarazioni di convivenza ed i buoni per pubblici esercizi che risultassero di quantitativo superiore a quello determinato nelle buste normali, saranno racchiusi in altre buste speciali predisposte allo scopo, dove il dettagliante scriverà il quantitativo presentato. In queste buste speciali verranno anche consegnati a fine mese i buoni di prelevamento inferiori per numero e quantità ai quantitativi determinati nelle buste normali.

d) I dettaglianti presenteranno la busta chiusa e firmata in maniera leggibile all'Ufficio annonario del loro Comune di residenza, ricevendo all'atto stesso della presentazione della busta lo speciale «spezzato». I dettaglianti consegneranno gli «spezzati» ai fornitori di loro gradimento previa firma di girata a tergo e apposizione della data e ritireranno la merce corrispondente che potranno senza altro mettere in distribuzione.

e) I fornitori (a qualsiasi categoria essi appartengano) consegneranno giornalmente all'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti gli «spezzati» raccolti dopo averli firmati a tergo sotto la firma del dettagliante ed otterranno il reintegro della merce fornita.

f) La consegna della merce da parte dei fornitori al dettaglianti non può avvenire in più soluzioni; in altri termini lo «spezzato» deve essere completamente saldato.

g) Il sistema avrà inizio con le disponibilità di merci giacenti presso le categorie interessate. Quei fornitori che, tanto all'inizio della nuova disciplina, come in seguito, avessero merci in quantità superiori alle richieste dei dettaglianti, dovranno cederle agli altri fornitori dietro ordine della «Sepral» al prezzo ed alle condizioni che saranno determinate dalla Sezione stessa.

h) Per quanto concerne gli spacci autorizzati, permane l'obbligo da parte dei consumatori interessati di fare apporre il timbro del Comune sulla Carta Annonaria, ma una volta esaurita questa indispensabile formalità, questi potranno acquistare la merce da qualsiasi dettagliante.

i) La presentazione delle buste ed il relativo rilascio degli «spezzati» avrà inizio il giorno 12 marzo 1942-XX.

Finalità del nuovo sistema

Come si rileva facilmente, nulla è variato nelle modalità che intercorrono tra dettagliante e consumatore, ma profonde modifiche regolano i rapporti che devono intercorrere tra dettaglianti e fornitori e tra i fornitori stessi, perchè le merci di prima necessità siano portate al consumo con la maggiore possibile sollecitudine.

Agli spacci autorizzati vengono lasciati compiti particolari, quali la distribuzione dei supplementi agli ammalati, ecc.

I dirigenti della Sezione provinciale dell'alimentazione e dell'Ufficio distribuzione hanno tenuto rapporto ai segretari comunali impartendo loro le necessarie norme di dettaglio per un immediato e perfetto funzionamento del nuovo sistema.

Al centro di questa importantissima attività viene posto l'Ufficio distribuzione dell'Unione dei commercianti, il quale sotto il controllo della «Sepral» si sostituisce nel lavoro finora svolto dal «Conal», dalla «Sadac» e dalla «Sapac». Gli enti economici del commercio che hanno ricevuto recentemente l'ambito elogio del Duce, rimangono in piedi per svolgere funzioni di carattere economico e continueranno ad essere agli ordini delle autorità politiche e sindacali, collaborando efficacemente al buon andamento degli approvvigionamenti.

I concetti fondamentali che hanno ispirato l'Eccellenza il Prefetto ad apportare sostanziali modifiche al vecchio sistema di distribuzione sono tre e precisamente:

a) *Eliminare l'abbinamento tra dettaglianti e fornitori*, sfruttando così — pur sottoponendola al più rigido controllo — l'iniziativa individuale di ogni dettagliante, il quale per essere quotidianamente in contatto con i consumatori è in grado di conoscerne meglio le necessità e le aspirazioni.

b) *Demolire le posizioni precostituitesi dai fornitori*, i quali col sistema dell'abbinamento avevano un lavoro assicurato, indipendentemente dalle loro capacità e dal loro senso di responsabilità.

c) *Porre tutti i fornitori a completa disposizione degli organi preposti all'approvvigionamento della Provincia*, in modo che non si debba più verificare che per salvaguardare gli interessi — siano essi anche i più giusti — di uno o pochi, debbano soffrire larghi strati di popolazione.

Con questa ordinanza, il nostro Prefetto, rivela ancora una volta il suo spirito squadrista e l'intimo tormento che domina ogni sua azione ostinatamente protesa verso le necessità del popolo che lavora disciplinatamente e in silenzio per la vittoria delle nostre armi.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

14 marzo 1942-XX	
NATI	9
MORTI	11
MATRIMONI	3

Distribuzione di nuove carte annonarie

Ha avuto inizio la distribuzione delle nuove carte annonarie per pane, grassi, generi da minestra, zucchero, sapone e generi alimentari vari, le quali saranno valide per il ritiro dei rispettivi generi nel trimestre aprile-giugno, secondo le modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Coloro i quali, pur avendo la residenza nel Comune non l'avessero ricevute, potranno chiederle all'Ufficio municipale carte annonarie (via Malcanton n. 3) dopo il 19 corrente.

I possessori di carte annonarie di altro Comune dovranno preventivamente notificarsi all'Ufficio anagrafico (via A. Diaz n. 25, stanza n. 23), portando all'Ufficio carte annonarie la ricevuta della notifica anagrafica insieme ai tronconi delle carte scadute. Uguale procedura dovrà essere usata da coloro che sono in possesso di carte annonarie provvisorie del Comune di Trieste.

Gli abitanti di Gretta, Barcola, Santa Croce, Prosecco, Contovello, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza possono rivolgersi alle rispettive delegazioni di settore.

Si ricorda che vanno restituite all'Ufficio municipale le carte annonarie relative ai richiamati alle armi, ai marittimi, ai detenuti, ai ricoverati in ospedali o sanatori per lungo periodo di degenza, agli emigrati all'estero ed in genere a tutti coloro che non si trovano stabilmente presenti in famiglia.

Denuncia delle giacenze di farina di panificazione e di granoturco e versamento buoni di prelevamento

In relazione a quanto è stato comunicato sulle *Ultime Notizie* di ieri, l'Ufficio carte annonarie rende noto a tutti i panificatori ed alimentaristi del Comune di Trieste che improrogabilmente entro le ore 9.45 di oggi, dovranno essere versati alla sede dell'Ufficio stesso i buoni di prelevamento delle carte annonarie per pane, per farina di panificazione e per farina di granoturco ritirati a tutto ieri 14 marzo. Coloro che non ottempereranno al versamento nel termine suindicato, saranno denunciati ai sensi della legge 8 luglio 1941 XIX n. 645. Nel pomeriggio di oggi (dalle 14 alle 20) appositi incaricati dell'Ufficio municipale accerteranno presso gli alimentaristi la giacenza di farina di granoturco esistente alla mezzanotte di ieri. Gli alimentaristi sono pertanto obbligati a tener aperti i loro negozi, esclusivamente per lo scopo suddetto, predisponendo il lavoro di accertamento all'uopo necessario.

Assemblee dei dettaglianti della alimentazione

L'Unione dei commercianti indice per oggi presso la sua sede le seguenti assemblee: ore 10: assemblea dei commestibilisti; ore 11.30 assemlea dei panificatori, droghieri e salumai nelle quali verranno date precise istruzioni sul nuovo sistema di distribuzione dei generi razionati.

Oggi nei Dopolavoro

Al Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito inizio delle proiezioni alle 16, alle 18 e alle 20.

Al Chimici. Alle 18.30, nella sede di via San Francesco 2, concerto vocale istrumentale.

Al «Dica». Dalle 19 in sede concerto di musica brillante e canzoni.

Al «Crena». Alle 18, spettacolo d'arte varia.

Al «Modiano». Alle 19.30, nella sede di via dei Leo, trattenimento d'arte varia.

Al Dopolavoro «Crda». Alle 17.30 la sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà la commedia di G. Buccolini e L. Ugolini con musiche di A. Cuscinà «77 lodole e un marito».

Al «Dimm». Oggi, alle 16, nella sede B del «Dimm», spettacolo d'arte varia. Sempre nella sede B, oggi, alle 19.30 avrà luogo un'interessante serata della canzone.

Al «Beltrame». Alle 17.30 recita con «Una lettera smarrita», di D. Niccodemi e «Il bacio che fugge» e «Giovanna d'Arco», di A. Pittani.

«Acidalia» al Pubblico Impiego. Alle 18, la filodrammatica del «Ditci» darà la brillantissima commedia in 3 atti di Dario Niccodemi: «Acidalia».

Estrazioni del Lotto del 14 marzo 1942-XX

BARI	24	56	83	35	80
CAGLIARI	60	63	73	22	79
FIRENZE	70	85	32	72	36
GENOVA	59	64	56	14	75
MILANO	42	29	74	9	3
NAPOLI	83	78	45	64	59
PALERMO	54	89	44	4	68
ROMA	62	17	87	89	68
TORINO	63	65	56	25	79
VENEZIA	17	63	36	28	33

TEATRI E CONCERTI

Il concerto diretto da Alceo Galliera con la collaborazione di A. Benedetti-Michelangeli

Martedì, 17 corr., alle ore 20, avrà luogo il secondo concerto della stagione sinfonica al nostro Verdi.

Dopo il successo del maestro Ludwig, sarà un giovane maestro italiano che si presenterà al giudizio del pubblico triestino. Anche il maestro Galliera giunge fra noi preceduto da una fama quanto mai lusinghiera, che egli ha saputo guadagnarsi in questi ultimi anni. Figlio di un insigne musicista, Alceo Galliera è pervenuto con grande rapidità alla direzione delle nostre migliori orchestre, rivelando un temperamento ed una maturità veramente eccezionali.

Ma la serata di martedì avrà un'altra grande attrattiva con la presenza del pianista Arturo Benedetti-Michelangeli, che insieme con la nostra orchestra eseguirà il Concerto di Grieg. E non occorre richiamare l'attenzione su questo artista che ancora giovane d'anni — egli è nato nel 1920 — è considerato oggi il più grande pianista della nuova generazione. Egli ha già suonato a Trieste davanti all'uditorio della nostra Società dei Concerti, trascinando il pubblico ad un entusiasmo che a ben pochi concertisti è dato di suscitare.

Il programma della serata comprende l'Introduzione all'opera «Il segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari, il poema sinfonico «Fontane di Roma» del Respighi, il Concerto per pianoforte ed orchestra in la min. op. 16 di Grieg e la seconda sinfonia di Brahms.

La cantante Alba Anzellotti alla Società dei Concerti

Domani alle 18.45, si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il concerto della cantante Alba Anzellotti con la collaborazione della pianista e compositrice Elena Barbara Giuranna. L'interessante e vasto programma comprende nella prima parte arie antiche di Carissimi, Marcello e Galuppi, liriche di Beethoven e Mozart e nella seconda parte musiche di autori francesi, spagnoli ed italiani.

Mercoledì sarà ospite della Società dei Concerti Georg Kuhlenkampf, considerato oggi il miglior concertista di violino della nuova Germania. In programma, fra l'altro, la partita di Bach per violino solo con la celebre Ciaccona ed il concerto di Bruch. La vendita dei posti a sedere per questo concerto, martedì e mercoledì alla biglietteria del Teatro Verdi.

RADIO — 15 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 9: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 13.20: Cantate con noi, orchestra Angelini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 15: Radio «Gil». 16.30: da San Siro: Radiocronaca del Gran premio nazionale al trotto. 16.55: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.15, 18.25, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto da Armando La Rosa Parodi. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): «Colonna sonora», orchestra Angelini. 21.10: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 21.50: «La leggenda di Francesca», tragedia allegra di Guglielmo Guasta, musiche di Zita Lana e Alberto Montanaro, orchestra Spaggiari. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Canzoni in voga. 13.15: Musiche operettistiche. 14.15: «Il ritratto mascherato», un atto di A. Fogazzaro. 17 (onda metri 230,2): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Bernardino Molinari. 19: **Concerto sinfonico** diretto da Armando La Rosa Parodi. 20.40: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Petralia. 21.20: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 21.45: Musiche brillanti, orchestra d'archi Manno. 22.10: **Concerto** del violoncellista Giorgio Menegozzo.

Domani "Cin-Ci-La,, al Rossetti con la Compagnia De Rios-Gandusio

La Compagnia grandi spettacoli di operette e riviste De Rios-Gandusio darà, come annunciato, a partire da lunedì 16 marzo, una serie di recite al Politeama Rossetti. Lunedì, alle 20, il brillante complesso darà «Cin-Ci-Là», il briosissimo lavoro in tre atti di Ranzato-Lombardo.

Spettacolo alla Casa G.I.L. "Olivares,,

Oggi, alle 16, avrà luogo nella palestra della Casa G. I. L. «Olivares» l'atteso spettacolo d'arte varia. I posti a sedere ancora disponibili saranno in vendita alla cassa del teatro.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico ultime repliche della commedia in due quadri: «A quattro oci» e varietà. Da domani: «La serva ideale», un atto di Cecchelin, speciale interpretazione di Jole Silvani. Fa seguito il varietà con Marcella Marcelli e Carlo Carli, Jole Silvani in «Lili Marleen», Enrichetta Vicich, Aldo Rinaldi ed il Balletto Triestino dell'Opera. Sullo schermo: «Volo sul deserto», con Brigitte Horney e Willy Birgel.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: «Colonna sonora», fantasia di canzoni popolari da film. 21.10: Trasmissione dedicata all'Ungheria nell'anniversario della Festa dell'Indipendenza. 21.50: «La leggenda di Francesca», tragedia allegra in 5 tempi minimi di Guglielmo Guasta, musiche di Zita Lana e Alberto Montanaro, orchestra diretta dal m.o Spaggiari, regia di Silvio Gigli.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 14.30, 17.10, ult. spett. compl. 20.15: Comp. Fanfulla, rivista e «Prima colpa», con Walter Abel.
NAZIONALE. 13.45, 15.20, 16.55, 18.40, 20.25: «Non mi sposo più» con Jenny Jugo, Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
EXCELSIOR. 13.45, 15.15, 17, 18.40 e 20.25: «Un garibaldino al convento», con C. Del Poggio, L. Cortese.
PRINCIPE. 14.30: «Wally dell'avvoltoio», con Hatheyer, regia Steinhoff.
FILODRAMMATICO. 13.30: I visione: «Volo sul deserto», B. Horney, W. Birgel; e Comp. Comica Triestina in «A quatro oci!» e Varietà.
FENICE. 14, 15.40, 17.45, ultimo spettacolo 20: «La mia vita per l'Irlanda», con A. Dammann, R. Deltgen.
ITALIA. 13.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura», Silvana Jachino, Roberto Villa. Successone!
REGINA. 13.30: «Vicolo cieco», vicenda originale, d'emozioni, Chester Morris, Ralph Bellamy.
IMPERO. 14: «Senza mammai», con Jean Parker, commovente.
REALE. 14: «Beatrice Cenci», con Carole Höhn, Osvaldo Valenti.
GARIBALDI. 13: «Capitan Tempesta», dal celebre romanzo di Salgari.
MASSIMO. 13.30, «Il romanzo di un medico», drammatico passionale con A. Schönhals e C. Horn.
NOVO CINE. 14: «Stella di Rio», con la bellissima La Jana.
MODERNO. 14: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey, M. Presle.
ODEON. 14: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin. Successo.
ARMONIA. 13.15: «Riva del destino», H. Feiler. Nuovo varietà.
SAVOIA. 13.30: «Tosca», con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
POPOLO. 14: «La maschera di ferro», il più forte dramma della stagione.
AZZURRO. 14: «Eravamo sette sorelle», con Gandusio, Besozzi, Tofano.
RADIO. 14: «Oltre l'amore» con Alida Valli e Amedeo Nazzari. Topolino.
VITTORIA. 14: «Il postiglione della steppa», H. George, H. Krahl.
CENTRALE. 14: «San Giovanni decollato», con Totò.
ADUA. 14: «La voce nella tempesta». Grandioso film passionale.
VENEZIA. 14: «L'uomo che non poteva essere impiccato». «Caro cugino»
CARDUCCI. 14: «Servizio della morte». Segue: «Pupazzi».
BELVEDERE. 14: «Il conte di Brechard», dramma potente ed appass.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19: «Aida» di G. Verdi, D. Giannini, A. Pertile. Estrazione regali.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dietro la facciata
La vita a Mosca

L'aspetto delle strade - Si continua a scavare trincee - La Ghepeù vigila più che mai - Guai agli accidiosi

Berlino, 14

Qual'è la presente situazione nel paradiso sovietico? I corrispondenti inglesi, statunitensi e neutrali certamente lo sanno, ma non lo possono dire. Essi devono riferire soltanto ciò che il capo dell'ufficio informazioni Lozovsky suggerisce. E se il suggerimento non arriva bisogna arrangiarsi alla meglio con pennellate cautamente scialbe e generiche; ciò non di meno i censuratori dei resoconti quotidiani, a chi sappia leggere fra le righe, offrono di quando in quando la possibilità di intravvedere non pochi aspetti significativi di quella situazione e soprattutto di ricavarne qualche elemento sostanziale, suscettibile di deduzioni veramente istruttive. Ma anche la lettura delle notizie e delle informazioni purgatissime può diventare interessante, specie quando gli osservatori anglosassoni o neutrali sappiano raccontare con la candida ingenuità di un finto tonto.

Un mosaico rappresentativo

Scelte in base a determinati criteri intuitivi, le corrispondenze cosiddette di colore dei giornalisti accreditati presso il Cremlino numero uno e numero due (il secondo si trova nella capitale provvisoria, Samara) finiscono col fare una specie di mosaico rappresentativo, un surrogato quindi del quadro della situazione.

Un mosaico di questo genere ci viene offerto oggi dal diffusissimo periodico politico-letterario *Das Reich*. Esso contiene però alcuni elementi sostanziali che indarno si cercherebbero nelle corrispondenze segnalate, e proprio per questo presenta un interesse particolarissimo. Ecco Mosca che, ad onta della famosa offensiva invernale, si trova ancora in tutta prossimità del fronte. La metropoli vive pericolosamente e l'atmosfera che vi regna ha un che di strano e di avventuroso: pochi autoveicoli, pochissimi carriaggi, rare le uniformi militari, numerosissime quelle della Ghepeù; innumerevoli sentinelle di guardia, quasi tutte in borghese. La gente sembra ossessionata dallo stakhanovismo. Tutti gli uomini e le donne si muovono, si aggirano, lavorano o fingono di lavorare; anche chi va a prendere un po' d'aria porta con sè lo strumento del mestiere: un martello, una lima, una scure, una bottiglia di inchiostro. Bisogna comparire ad ogni costo indispensabili se non si vuole essere spediti al fronte o in Siberia. Meglio spazzare la neve per le strade di Mosca e scavare trincee nei sobborghi che affrontare le incognite della vita militare. Di questo parere sono pure le donne, soprattutto da quando i vuoti paurosi scavati dalle armi germaniche e alleate hanno costretto l'Alto Comando sovietico a studiare un piano per lo sfruttamento razionale e integrale del materiale umano femminile.

La Ghepeù vigila

Nei sobborghi di Mosca si continua dunque a scavare trincee e ad apprestare sempre nuove opere di difesa. Naturalmente si tratta di misure precauzionali, come anche l'evacuazione sistematica della popolazione non strettamente indispensabile. Chi è capace di tener un fucile in mano o di maneggiare un piccone o di accendere la miccia di una macchina infernale non è tenuto di andarsene in qualche remota località degli Urali; può, anzi deve, rimanere per ogni eventualità. Se vuole andarsene, basta che incroci le braccia; in tal caso la Ghepeù provvede a farne un elemento utile della società bolscevica come carne da cannone, oppure come bersaglio alle reclute dei plotoni di esecuzione, che imparano a colpire con una certa precisione.

Atmosfera avventurosa, si è detto, onde si spiega che per cogliere un sorriso bisogna girare parecchio. Tutti si agitano e si muovono, ma pochi aprono la bocca e nessuno sorride o tanto meno ride. Un giornalista svedese ha avuto finalmente la fortuna di assistere ad un avvenimento quasi sensazionale: fu alle 17.20 di una memorabile giornata di febbraio, nella Kalyaevka. Improvvisamente da un gruppo di persone si levò una scrosciante risata; ma si trattava di otto o dieci Legionari polacchi che chissà come, chissà perchè, avevano imparato nuovamente a ridere.

I caffè, i ristoranti, sono chiusi; però sono aperti i circoli politici in cui si parla o si legge nei giornali l'ultimo Decreto del Cremlino. Grama quindi anche l'esistenza dei mendicanti che davanti ai locali pubblici potevano, in determinate ore della sera, raccogliere qualche tozzo di pane ed eventualmente qualche frase sospetta da riportare alla Ghepeù.

Dappertutto si vedono traccie paurose della guerra aerea; non uno degli edifici delle stazioni è intatto e quasi tutti i piazzali antistanti contengono crateri che non si ha avuto ancora il tempo di colmare. In alcuni di questi crateri i ragazzi hanno piantato il loro quartier generale da cui partono poi spedizioni proficue verso il vicino obbiettivo; lo scalo merci. I danni più gravi si sono avuti naturalmente nella zona industriale, ma nessuno straniero ha ora la possibilità di farsene un'idea anche approssimativa: nemmeno il capo di una missione militare nordamericana cui premeva di constatare gli effetti delle bombe della Luftwaffe.

Corsi per partigiani

Una delle mansioni della Ghepeù è l'istruzione dei franchi tiratori, detti anche partigiani. Gli appositi corsi sono frequentati da uomini e donne di tutte le età; si dà per certo che gli alunni migliori sono i ragazzi e le ragazze fra i 15 e i 18 anni. Di quando in quando hanno luogo manovre a cui assistono alti ufficiali. I temi di queste manovre sono svariati e complicati, sicchè ce n'è per tutti i gusti e per tutti i temperamenti. Altro compito della polizia segreta di Stato è la direzione dei lavori militari intorno alla Capitale. Naturalmente si sorvegliano tutti gli elementi sospetti. Chi è sorpreso in strada senza carta d'identità tra mezzanotte e le cinque del mattino viene portato davanti al tribunale di guerra e processato per direttissima. I provocatori, le spie, gli agenti, avverte una recente ordinanza, vengono fucilati sul posto. In altre parole chi si trova fuori di casa alla notte ha ben poche probabilità di rientrarvi, anzi è quasi certo di non vedere la luce del sole.

E come si mangia? A questo interessante interrogativo il corrispondente di un giornale americano risponde che anche oggi i generi di prima necessità non sono razionati ma scarseggiano, quando addirittura non mancano; press'a poco come prima della guerra. La quantità è rimasta quasi invariata, mentre la qualità è sensibilmente peggiorata; beninteso, eccezion fatta del quattro o cinque alberghi di lusso, ove gli alti papaveri rossi e gli ospiti anglosassoni possono avere anche i piatti più prelibati.

La vita teatrale non è molto movimentata, in cambio vi si possono gustare da qualche settimana le più grossolane pappardelle propagandistiche. Nei principali teatri di prosa viene rappresentato per esempio il lavoro intitolato «Il prof. Malmok», in cui un fuoruscito antinazista è presentato ed esaltato in veste di eroe della causa sovietica. Il valore artistico del dramma non è molto diverso da quello delle conferenze che Dolores Ibarruri, la famosa Passionaria, tiene tre volte la settimana in una sala nei pressi del Cremlino.

Nella Capitale provvisoria

Che ne è di Kuibiscef, l'antica Samara, che se ne sente così poco parlare? Vi risiedono Kalinin, Molotof e quasi tutti i membri del Governo, escluso il commissario alla Guerra, vale a dire Stalin, il quale si assicura che fa la spola tra Mosca e Kuibiscef. Di quando in quando il rosso dittatore fa una capatina a Kuibiscef, naturalmente in aeroplano poichè per andarci in ferrovia occorrono da due a tre giorni, sebbene il tratto non sia tanto lungo. A Kuibiscef non c'è l'oscuramento notturno perchè l'illuminazione è così relativa che prendere misure previdenziali diventa superfluo. Nella Capitale provvisoria si conduce un'esistenza meschina, e ne sanno qualcosa i non numerosi rappresentanti diplomatici. Ma il guaio peggiore è la mancanza di rapide comunicazioni con Mosca e con altri centri importanti. Un giornalista inglese, Frey Stark (la cui corrispondenza ad ogni buon conto è datata da Teheran) riferisce che appunto per via di quel guaio la conclusione del Patto anglo-sovietico per l'occupazione dell'Iran ha avuto luogo sei settimane dopo la data prestabilita. La faccenda andò per le lunghe poichè Stalin causa le condizioni atmosferiche non poteva servirsi dell'aeroplano e d'altro canto voleva rendersi conto minutamente di ogni cosa.

Le scoperte di Citrine

Com'è noto il Comintern si trova in quarantena: vietato parlarne. Si sa che dalla sfarzosa vita moscovita si è trasferito in una vecchia villa fuori mano. Vi abitano Dimitrof con il suo quartier generale. Dieci metri più avanti vi è la villa dove sono alloggiati i giornalisti esteri. Quasi tutti dormono sul pavimento. Un umile paglericcio è preferibile a un letto pieno di cimici. Del resto i letti sono stati requisiti da funzionari del Comintern.

Nel centro della città si può scoprire facilmente quello che Sir Walter Citrine inviato dei Sindacati inglesi ha definito il non plus ultra della conquista della moderna civiltà: un salone di manicure. Secondo le indiscrezioni del medesimo Citrine nelle fabbriche sovietiche la mano d'opera femminile ha l'assoluta prevalenza: appena il 25 per cento delle maestranze è maschile.

Ma la scoperta più interessante fatta da Citrine è questa: lungo la strada che conduce a Gorki, importante centro industriale bellico, si scopre un doppio interminabile cordone di sentinelle, una ogni 50 metri e tutte in gonnella. Fra queste ve ne sono di 60 anni e altre di 15: le une e le altre hanno in comune il lercio abito e lo squallore dello sguardo.

Taulero Zulberti

Il colpo nel porto di S. Lucia nel comunicato "Reuter,,

Roma, 14

L'Agenzia *Reuter* comunica che il porto di Castries (Santa Lucia) è stato attaccato da un sottomarino germanico, il quale ha gravemente danneggiato con siluri due navi che vi si trovavano alla fonda.

L'isola di Santa Lucia è una delle Piccole Antille, che si dividono, come è noto, in isole sotto vento e sopra vento e si stendono a semicerchio lungo la costa nord dell'America meridionale.

3134 aeroplani sovietici abbattuti dalla contraerea tedesca

Berlino, 14

L'artiglieria contraerea germanica, come si apprende questa sera da fonte competente, ha abbattuto finora sul fronte orientale 3134 apparecchi sovietici. Inoltre essa è stata replicatamente e con grande successo impiegata nell'annientare fortini corazzati, carri armati, navi e batterie. Un reggimento di artiglieria contraerea che ha ottenuto numerosi e significativi successi ha fra l'altro potuto annunziare il 26 febbraio l'abbattimento del suo 250.o apparecchio sovietico.

Come si apprende da fonte competente il numero degli apparecchi britannici abbattuti durante l'incursione da essi compiuta nella notte sul 13 marzo su Kiel è salito ad 8. Cinque di questi apparecchi hanno subito così gravi danni dai colpi della difesa germanica che hanno finito col precipitare mentre erano sulla via del ritorno. Anche il servizio britannico di informazioni ha confermato la perdita di tali velivoli.

Il capo del Governo magiaro parla oggi alla radio

Budapest, 14

I giornali annunciano che domani il Presidente del Consiglio Kallay si rivolgerà alla popolazione parlando alla radio alle ore 13.

Il Presidente del Consiglio in un suo messaggio, ha invitato le organizzazioni del partito governativo a svolgere una attività ancora più intensa per consolidare il fronte interno in tutti i suoi settori.

Le ripercussioni nel Venezuela dei colpi degli "U. Boote,,

Un centinaio di navi cisterna sono rifugiate nei porti - Gli equipaggi si rifiutano di partire

Buenos Aires, 14

L'attività svolta dai sommergibili dell'Asse nel Mare di Caraibi e particolarmente davanti le coste del Venezuela, ha provocato in questo Paese una seria crisi e disordini. Quasi un centinaio di navi cisterna venezuelane sono rifugiate nei porti e gli equipaggi si rifiutano di prendere il mare. Parecchie società produttrici di nafta sono state costrette a sospendere il lavoro ed a licenziare gli operai, cosicchè in molte città sono scoppiati disordini che hanno richiesto l'intervento della forza pubblica.

Le misure del Governo del Brasile contro i sudditi dell'Asse hanno per scopo — scrivono alcuni giornali — di accontentare la folla nel suo desiderio di vendetta per il siluramento di piroscafi brasiliani in rotta per gli Stati Uniti. Da una parte la polizia insinua che sudditi tedeschi hanno istituito in un recondito punto della lunghissima costa brasiliana un servizio radio per segnalare ai sommergibili nemici la rotta delle navi brasiliane, dall'altra il Governo colpisce le attività dell'Asse agevolando quelle dimostrazioni popolari che tenta poi reprimere in nome della tutela dell'ordine pubblico. I giornali *O Globo* e *Diario da Noite* pubblicano quotidianamente da una quindicina di giorni contro l'Asse articoli violentissimi che sono incitamenti a delinquere. L'ex sede dell'ambasciata giapponese è ora occupata militarmente.

Al Decreto presidenziale che ordina la confisca dei depositi alle banche dei cittadini dell'Asse, sono seguite violente dimostrazioni contro ditte e case commerciali tedesche. A contenere la furia dei dimostranti è intervenuta la polizia che ha fatto uso di gas lacrimogeni. La folla ha tentato in un secondo tempo di attaccare le proprietà dell'Asse, ma la polizia aveva provveduto a proteggerle con truppe armate di mitragliatrici. Il Governo vuole ribadire che stato di emergenza e probabile stato di guerra sono dovuti a motivi di ordine esterno, alla minaccia incombente sul Paese da parte delle Potenze del Tripartito, mentre nei circoli politici sudamericani si fa strada la supposizione che tutte le misure di protezione armata adottate dal Brasile siano invece richieste dal presentimento di una sollevazione interna contro la troppo lunga dittatura del Presidente Vargas, al quale si fa colpa di aver fatto del Brasile uno Stato alle dipendenze degli Stati Uniti. L'estinto partito integralista sarebbe a capo di un movimento volto a ridare al Brasile la propria indipendenza, reintegrandolo nella dignità di Nazione sovrana.

Le interessanti rivelazioni dell'ex ministro Fabry

Berlino, 14

Questi circoli registrano con molto interesse le rivelazioni dell'ex ministro della Guerra francese Fabry. In un articolo pubblicato da *Gringoire*, l'ex ministro scrive innanzi tutto che nella seduta del Consiglio dei ministri del 28 agosto 1935, per colpa di Herriot la Francia perdette definitivamente l'amicizia dell'Italia e fu in quell'occasione che Laval fece la nota profezia e cioè che la partecipazione della Francia alle sanzioni avrebbe condotto sicuramente a una guerra fra le due Nazioni latine. Fabry riferisce poi un colloquio avuto pochi mesi dopo quella seduta con l'ambasciatore sovietico Potemkine che insisteva sulla necessità di un'alleanza militare franco-russa. Ad un certo punto Potemkine disse:

«Le alleanze conducono inevitabilmente alla guerra, la quale peraltro può essere utile. Infatti la Russia dei Soviet deve la sua esistenza al conflitto mondiale. Un nuovo conflitto mondiale darebbe l'Europa ai Soviet».

«Dove si vede — commenta l'*Angriff* — che fin da allora Stalin si preparava a realizzare uno degli obiettivi principali di Lenin, si proponeva cioè di attaccare la Germania con la speranza e il proposito di farne la base di attacco per la realizzazione dell'obbiettivo supremo: la rivoluzione mondiale.

I disoccupati in Germania destinati ai lavori agricoli

Berlino, 14

Secondo una recente ordinanza, le persone senza occupazione od occupate soltanto parzialmente, abitanti in campagna o nelle città situate in regioni agricole che a ragione della loro età e del loro stato di salute possono essere ritenute capaci di eseguire lavori agricoli, e specialmente le persone che hanno già lavorato in campagna, possono venire intercettate dall'Ufficio del lavoro in applicazione delle disposizioni vigenti sul lavoro obbligatorio, per essere poste a disposizione dei dirigenti delle zone rurali allo scopo di venire impiegati nei lavori dei campi. Esse verranno retribuiti col salario in uso nelle località in cui verranno destinati. L'ordinenza viene motivata con le necessità di assicurare la alimentzaione del popolo tedesco e di rimediare all'insufficienza della mano d'opera agricola.

L'azione delle autorità serbe contro le bande comuniste

Budapest, 14

Nella regione di Topolir sono continuate da parte delle autorità serbe le azioni per l'epurazione totale della zona dalle bande comuniste ribelli. Nei giorni scorsi a quanto si comunica 441 comunisti sono rimasti uccisi. Sono caduti inoltre in diversi combattimenti altri 116 comunisti. Da parte della polizia serba si registrano 7 morti e 8 feriti.

La costruenda strada birmana ostacolata dalle scimmie...

Roma, 14

Pare che branchi di scimmie di cattivo carattere disturbino, a suon di pietrate, i lavoratori cinesi ed i tecnici nordamericani che stanno faticosamente aprendo una nuova strada nella Birmania attraverso zone selvatiche ed impervie. Così annunziano almeno i giornali inglesi. Ecco un nuovo incarico per Cripps il quale potrebbe prendere due piccioni con una fava e parallelamente al «modus vivendi» con gli indù concretare anche un «modus laborandi» con le scimmie sassaiole della nuova strada birmana.

Scambio di artisti tra Italia e Germania
Rino Parenti riceve i capi del servizio culturale tedesco

Roma, 14

Il presidente dell'O. N. D., Rino Parenti, ha ricevuto, stamane, il capo del servizio artistico culturale della K. d. F. dott. Klemm, accompagnato dal dott. Weber, il quale, dopo avergli recato il saluto del presidente dell'organizzazione tedesca, «Gioia e Lavoro», dott. Faferenz, gli ha riferito in merito agli accordi presi negli ultimi giorni per lo scambio di artisti delle due Nazioni e il vivo compiacimento della K. d. F. per le numerose compagnie inviate dall'O. N. D. in Germania nell'ultimo periodo di tempo, compagnie che hanno avuto la più cordiale accoglienza ed il miglior successo in tutte le località toccate. Il presidente dell'O. N. D. ha pregato il dott. Klemm di esprimere al capo dell'organizzazione tedesca la sua soddisfazione

Le nuove razioni del pane
Norme per le carte supplementari

Roma, 14

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

In seguito alle decisioni adottate dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, a decorrere dal giorno 15 corrente la Carta annonaria del pane relativa al trimestre gennaio-marzo 1942-XX darà diritto a prelevare giornalmente le seguenti razioni:

Buoni di prelevamento: Carta stampata in nero: grammi 150 di pane o grammi 130 di farina di grano (nei soli Comuni ove è ammessa la vendita per la panificazione casalinga); o grammi 225 di granoturco. Buoni della Carta stampata in rosa: grammi 250 di pane, o grammi 215 di farina di grano o grammi 375 di farina di granoturco.

La Carta annonaria supplementare del pane continua a valere per il prelevamento giornaliero di grammi 100 di pane, o grammi 85 di farina di grano, o grammi 150 di farina di granoturco. Gli interessati in possesso della Carta supplementare dovranno, per conservare il diritto a prelevare 300 grammi giornalieri complessivi di pane (o il corrispondente quantitativo di farina) per i giorni 15-31 marzo, farsi stampigliare all'Ufficio comunale i Buoni di prelevamento relativi a detto periodo della Carta supplementare stessa. Tali Buoni daranno diritto, dopo la stampigliatura, a prelevare giornalmente 150 grammi di pane in aggiunta al quantitativo acquistabile coi Buoni della Carta trimestrale.

A seguito di analoghe disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni a far luogo dal prossimo mese di aprile entrerà in vigore per la distribuzione delle ligniti un sistema di razionamento analogo a quello vigente per il fossile estero, per il carbone nazionale e per il cock. A partire dalla suddetta data, non potranno essere consegnati alle ditte consumatrici quantitativi di lignite se non ultimata la compilazione dei buoni o su disposizione diretta del superiore Ministero.

Il Ministero delle Corporazioni è venuto nella determinazione di adottare le Carte di corredi per sposi e per nascituri che si rilasceranno da parte dei Comuni. A differenza delle Carte individuali del vestiario, le Carte di corredo contengono tagliandi di uno o più punti (ad esempio 2, 5, 10). Il numero sta quindi a indicare non l'ordine progressivo, ma il valore del tagliando in punti. E' da avvertire che il consumatore dovrà per ciascun acquisto adoperare il minor numero possibile di tagliandi, così per esempio, per acquistare 2 metri di tessuti per biancheria personale (6 punti), agli staccherà un tagliando da 5 punti e uno da 1 punto, e non 6 tagliandi da 1 punto o 3 da 2 punti. Per il rilascio delle Carte di corredo valgono le stesse norme stabilite per il rilascio dei buoni di acquisto. Al riguardo si conferma che le Carte per sposi devono essere rilasciate all'atto di richiesta della pubblicazione dallo stesso Comune che gli sposi hanno scelto per la celebrazione delle nozze.

Le confezioni tessili
Obbligo di un inventario per le aziende industriali e artigiane

Roma, 14

In seguito a deliberato del Comitato di coordinamento approvvigionamenti e prezzi è fatto obbligo alle aziende (industriali e artigiane) che producono confezioni con tessili, di compilare un inventario dei prodotti tessili tipo e non tipi in loro possesso, nonchè di quelli da essi affidati a terzi per la lavorazione o per altri scopi. L'inventario dovrà riferirsi alla data di domani 15 marzo 1942-XX e dovrà essere compilato in triplice copia secondo apposito modello. Entro il 31 marzo l'inventario dovrà essere presentato anche se negativo.

E' fatto obbligo alle predette aziende di trascrivere su appositi registri di carico e scarico le risultanze dell'inventario di cui sopra, nonchè di annotare sul registro stesso distintamente i successivi movimenti che si verificheranno nella consistenza dei prodotti tessili tipo e non tipo. All'uopo i confezionisti potranno opportunamente utilizzare i registri a loro forniti a suo tempo dalle rispettive organizzazioni sindacali a fini della disciplina del razionamento dei prodotti tessili.

488 nuove case coloniche costruite dal 1.o gennaio al 28 febbraio

Roma, 14

Dal 1.o gennaio al 28 febbraio XX sono state portate a compimento con il sussidio dello Stato le seguenti costruzioni rurali: 488 nuove case coloniche per 524 famiglie per la spesa di 35.165.541 lire; 45 case ampliate per l'immissione di nuove famiglie per la spesa di lire 2.793.990; 179 case riparate od ampliate per migliorarne le condizioni di abitabilità per la spesa di lire 9.710.749 a beneficio di 190 famiglie.

I bilanci preventivi dei Ministeri all'esame della Commissione generale

Roma, 14

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del presidente cons. naz. Acerbo, e con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Finanze, Lissia, ha approvato un disegno di legge per la proroga fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra delle disposizioni per la riduzione delle spese dei servizi civili (relatore Bolzon) ed alcune maggiori assegnazioni ai bilanci di diversi Ministeri per l'esercizio 1941-42 (relatore Cerutti Giuseppe). Successivamente, la Commissione in sede consultiva e colla presenza dei presidenti delle altre Commissioni legislative interessate, ha proceduto all'esame degli stati di previsione di spese per l'esercizio 1942-43, dei Ministeri di Grazia e Giustizia, dell'Interno, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Agricoltura e Foreste, approvando le rispettive relazioni dei consiglieri Macarini, Carmignani, Venerosi Pesciolini Paolo, Guglielmotti, Negrotto Cambiaso, Ferretti Di Castelferretto e Michelini di San Martino. Infine sono state approvate le relazioni sui consuntivi 1936-37 e 1937-38 delle aziende autonome delle Poste e Telegrafi e dei Telefoni e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, su relazione dei cons. naz. Bruchi, Spinelli Domenico e Guzzeloni.

L'assistenza del Partito alle famiglie dei combattenti
Nuove provvidenze

Roma, 14

Il Segretario del Partito ha fatto stanziare in bilancio i mezzi che verranno distribuiti alle Provincie per l'assistenza alle famiglie dei combattenti. Gli «Uffici combattenti» recentemente istituiti presso le Federazioni dei Fasci dopo una prima fase organizzativa hanno iniziato in pieno la propria attività la quale tende a rendere sempre più pronta e concreta la assistenza del Partito alle famiglie dei combattenti.

Per mezzo dei nuovi uffici, il Partito andrà incontro alle innumerevoli esigenze determinate dallo stato di guerra del popolo lavoratore che in questo momento offre alla Patria in armi il generoso contributo delle sue migliori energie. Così anche attraverso gli «Uffici combattenti» il comandamento del Duce di «andare verso il popolo» avrà una realizzazione continua e progressiva.

L'affettuoso palpito di cuori intorno alla Duchessa d'Aosta Madre
L'augusta Signora prende diretta visione di tutti i messaggi

Roma, 14

Da tutta l'Italia, da ogni fronte di guerra sono pervenute e continuano a giungere all'Altezza reale la Duchessa d'Aosta Madre innumerevoli espressioni di esaltazione e compianto per il defunto Duca d'Aosta e di commosso cordoglio per il suo dolore di madre.

L'augusta signora che trova conforto nel devoto affettuoso palpito di tanti cuori, di tutti i messaggi vuol prendere diretta visione e perciò prega indulgere ad ogni eventuale ritardo di una risposta sua o della sua Corte dovuto a tale suo desiderio e alla preoccupazione di intralciare, in tempo di guerra, il lavoro degli uffici telegrafici e postali.

Ospedale militare di Spalato danneggiato da un incendio

Spalato, 14

La scorsa notte è scoppiato un grave incendio che ha distrutto una parte dell'ospedale militare 48. L'ospedale era sistemato nell'edifizio del Seminario, però le soffitte erano rimaste a disposizione del Seminario e qui scoppiò l'incendio che in breve tempo fece crollare il tetto ed il soffitto del terzo piano, rendendo praticamente inadoperabile tutta un'ala dell'edificio. I feriti e gli ammalati ivi degenti hanno conservato la massima serenità; anche quelli impossibilitati a muoversi hanno atteso disciplinatissimi il turno del loro trasporto senza manifestare apprensioni e perfettamente convinti che sarebbe stato provvisto per loro. Appena dato l'allarme venivano informate le principali autorità; malgrado l'ora tardissima della notte, in pochi minuti giungevano sul posto le Eccellenze Zerbino, Prefetto di Spalato, Armellini Comandante il Corpo d'Armata, il Federale

Vaste zone dell'Ungheria e della Bulgaria allagate dalle acque del Danubio

Budapest, 14

Il livello delle acque del Danubio è sempre in ascesa. Anche oggi si deve registrare un aumento che a Budapest ha raggiunto i limiti dell'arginatura normale. Su quasi tutto il tratto ungherese, nonostante che in questi giorni il freddo abbia improvvisamente ripreso, il corso del Danubio è quasi tutto libero dai lastroni di ghiaccio che si erano formati durante l'inverno. Nei punti dove questi blocchi di ghiaccio esistono tuttora, reparti di genieri magiari sono all'opera per spezzarli con rompighiaccio e con bombe per permettere il rapido defluire delle acque ed eliminare almeno in parte il pericolo di allagamenti, come è avvenuto nella scorsa primavera e come si è ripetuto ieri nelle vicinanze di Budapest, dove qualche tratto di campagna è rimasto inondato.

Particolarmente nella regione di Adany, non lontano dalla capitale, la piena del Danubio appare minacciosa e in mattinata vi si è recato il sottosegretario all'Agricoltura allo scopo di rendersi personalmente conto della situazione e prendere quei provvedimenti che saranno ritenuti necessari.

Anche in Bulgaria le città di Widdin e Lorn sono state evacuate, come già abbiamo detto fin dall'altro giorno.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

APPRENDISTA o garzona e preparatrice per lavoratorio camiceria cercansi. Adami, Ginnastica 12-III. 43215 D

APPRENDISTI meccanici cerca ditta Sandrin, via Romagna 20. 43342 D

ARCHITETTI! Grande industria germanica cerca per Alta Slesia 4 architetti per colonie operai. Impegno 1-2 anni, età 30-40 anni, indispensabile conoscenza tedesco. Ing. Stolcker, viale Regina Margherita 262, Roma. 5249 D

AUTISTA-bracciante cerca fabbrica. Presentarsi lunedì mattina via Scoglio n. 17. 63068 D

CAPO cantiere esperto lavori stradali, gallerie, Venezia Giulia, referenze, pretese, cercasi. Cassetta 13310 D Unione Pubblicità. 13310 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato anziano conoscenza perfetta tedesco e ramo spedizioni. Necessitano serie referenze. Offerte cassetta 3000 D Unione Pubblicità. 3000 D

COLONO con famiglia numerosa affittasi a mezzadria possesso sito [illegible] Provincia Trieste, composto 18 campi terreno con ottima casa colonica. Presentarsi ore 13-14, Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23.

CONTADINO o lavorante per lavoro [illegible] in città cercasi. Rivolgersi viale Impero 16, I, sinistra, dalle 13 alle 15. 43165 D

CORRISPONDENTE indipendente, [illegible] stenodattilografo; una stenodattilografa possibilmente compiti [illegible]. indispensabile razza ariana, ottima pratica e primarie referenze, assume a buone condizioni importante azienda. Assume inoltre alcuni [illegible] contabili diplomati computisti o ragionieri. Offerte dettagliate: Cassetta 513 D Unione Pubblicità. 513 D

DATTILOGRAFA giovane celere cerca [illegible] seria ditta. Offerte indicando età: Cassetta 13557 D, Unione Pubblicità. 13557 D

ESATTORE produttore per Monfalcone verrebbe assunto da Compagnia assicurazioni. Cassetta 13570 D, Unione Pubblicità. 13570 D

FALEGNAMI, operai, mezzi lavoranti pratici, assumonsi. Mobilificio Polli, Sonnino 26. 63059 D

FATTORINO cerca importante Società anonima. Offerte: Cassetta 13482 D Unione Pubblicità. 13482 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò n. 2. 13512 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Media 16, IV, Alessio. 63182 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Presentarsi pomeriggio. Corso Garibaldi 8-II. Maradini. 43238 D

GARZONA modista assumesi, lire 35 settimanali. XXIII Marzo 1, portineria. 63086 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Maurizio 3, Concina. 43271 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Ghirardelli, San Nicolò 18, III piano. 13677 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Trenta Ottobre n. 12, p. I. 13626 D

GARZONA pratica sarta uomo, 40 settimanali, cercasi. Via Madonnina 8, III 13629 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza tra i Rivi 3, Delfar. 43311 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 38-IV, destra. 43306 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 5, primo. 63170 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 43347 D

GIOVANE assolto Istituto Tecnico industriale, preferibilmente meccanica elettrotecnica, cercasi. Offerte corredate da copia ultimo attestato. Cassetta 13594 D, Unione Pubblicità. 13594 D

GIOVANE fattorino, pratico triciclo, cercasi. Presentarsi via Genova 21. 63116 D

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio legale cercasi con buone referenze. Cassetta 13602 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA e impiegato, per ufficio commerciale, cercasi. Dettagliare pretese referenze Cassetta 13347 D Unione Pubblicità. 13347 D

IMPIEGATA dattilografa, pratica assicurazioni sociali e conoscenza contabilità, cerca Società anonima. Offerte: Cassetta 13481 D Un. Pubbl. 13481 D

IMPIEGATO anziano, conoscenza perfetta tedesco e ramo spedizioni, cerca Casa spedizioni internazionali. Necessitano serie referenze. Offerte Cassetta 3000 D Unione Pubbl. 3000 D

IMPORTANTE società cerca per entrata pronta o prossima impiegata seria, con parecchi anni di pratica, provetta dattilografa, con buone nozioni contabili. Offerte alla Cassetta 13547 D Unione Pubblicità Italiana. 13547 D

INGEGNERI! Grande industria germanica cerca 2 ingegneri meccanici (vapore, compressori, gassogeni), 12 ingegneri civili, 30-40 anni, conoscenza tedesco. Stoelcker, Regina Margherita 262, Roma. 5250 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 43347 D

[illegible]

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, disposta dedicare un'ora giornaliera conversazione, cercasi. Offerte specificando pretese. Cassetta 4595 D, Unione Pubblicità. 4595 D

SIGNORINA pratica assicurazioni sociali e conoscenza contabilità, buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 13588 D, Unione Pubblicità. 13588 D

SIGNORINA esattrice per Monfalcone cerca Compagnia assicurazioni. Cassetta 13571 D, Unione Pubblicità. 13571 D

SIGNORINA tedesca, per bambina cinquenne, cercasi. Zucchi, Regina Elena 17. 43171 D

SISTEMAZIONE ottima stabile offresi a stenodattilografa purchè abilissima colta distinta desiderosa trasferirsi Roma presso ufficio direttivo gruppo industriale. «Curriculum» referenze foto pretese. Casella 39 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5241 D

STENODATTILOGRAFA con buona conoscenza tedesco cercasi da studio commerciale. Offerte Cassetta 13009 D, Unione Pubblicità. 13009 D

STENODATTILOGRAFA perfetta contabile assumerebbe prontamente seria ditta commerciale. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Offerte con referenze, pretese. Cassetta 13593 D, Unione Pubblicità. 13593 D

TECNICO perfetto traduttore tedesco assume industria meccanica milanese. Curriculum vitae, referenze, pretese, scrivere: Cassetta 50 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5247 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ALLOGGIO vitto ed accessori cerca capitano pensionato presso persona sola, unico inquilino, pagando 560 mensili. Cassetta 13399 E Unione Pubblicità. 13399 E

CAMERA mobiliata cercasi, paraggi via Rossetti. Cassetta 13579 E, Unione Pubblicità. 13579 E

CAMERA mobiliata 2 letti, comodo cucina, cerca impiegato stabile, presso giardino pubblico, Kandler. Cassetta 13574 E, Unione Pubblicità. 13574 E

CAMERA mobiliata con annesso altro locale uso studio, possibilmente pianterra, ingresso scale, telefono, bagno, cercasi subito. Lunga permanenza. Zona centrale. Cassetta 13529 E, Unione Pubblicità. 13529 E

CAMERA cucina soffitta purchè accessori cerca pensionata anziana. Cauzione trimestre. Cassetta 13551 E, Unione Pubblicità. 13551 E

CAMERA mobiliata centrale, ariosa, confortevole, ingresso libero, cerca ufficiale anziano stabile. Cassetta 13592 E Unione Pubblicità. 13592 E

CAMERE 1 o 2, con bagno, bene arredata, con o senza vitto, presso distintissima famiglia, cerca signora per sua figlia. Cassetta 13615 E, Unione Pubblicità. 13615 E

CAMERETTA vuota soleggiata, presso distinta famiglia, cerca signora. Cassetta 13548 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA vuota paraggi Giardino Pubblico, via Giulia, affitto 40-50, cerca uomo solo 35-enne. Cassetta 13514 E Unione Pubblicità. 13514 E

CAMERINO mobiliato paraggi S. Giacomo cercasi. Rivolgersi Giuliani 31, Sossini. 43200 E

CAMERINO vuoto cerca uomo solo 35-enne. Cassetta 13372 E Unione Pubblicità. 13372 E

MOBILIATA, ingresso libero, cercasi. Cassetta 13484 E Un. Pubbl. 13484 E

MOBILIATA indipendente, o meno, purchè silenziosa, cercasi. Scrivere: signor Cani, Dogana, Trieste. 63088 E

MOBILIATA ingresso libero cerca distinto. Offerte prezzo Cassetta 13599 E, Unione Pubblicità. 13599 E

STANZA vuota ingresso libero o con altri uffici, posizione centrica, uso telefono, cercansi. Offerte Cassetta 13620 E Unione Pubblicità. 13620 E

STANZA soleggiata, bagno, telefono, eventualmente vitto, ambiente signorile, cercasi primo aprile. Offerte dettagliate Cassetta 13554 E, Unione Pubblicità. 13554 E

STANZA e stanzetta vuote possibilmente paraggi giardino, presso distinta persona sola o coniugi, cerca impiegata stabile. Offerte Cassetta 13578 E. Unione Pubblicità. 13578 E

STANZA mobiliata, preferibile uso salotto, comodità, ingresso libero, cerca signore serio, anche fuori centro. Cassetta 13604 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota (1-2) possibilmente indipendente, uso sartoria, centro, cercasi. Offerte Cassetta 13606 E, Unione Pubblicità. 13606 E

STANZE due vuote o mobiliate, centro, cercano amici distinti. Cassetta 13523 E, Unione Pubblicità. 13523 E

STANZETTA vuota, poco cucina, presso piccola famiglia, I-II, cerca signorina anziana stabile. Weisel, via Canova 15. 63092 E

STANZETTE due vuote presso buona famiglia, anche divisibile, oppure quartiere centro, cerca distinta per aprile-maggio. Cassetta 13498 E, Unione Pubblicità. 13498 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

[illegible]

CARROZZELLA moderna nuovissima vendesi. Via Laghi 5, Walcher. 43202 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Udine 39-IV, interno, Feruglio. 43199 M

CARROZZELLA «Phoenix» sport vendesi. D. Bramante 3, pianoterra. 43100 M

CASSE vuote vendonsi. Via Valdirivo 28, dalle 10 alle 12. 63124 M

CONIGLI razza e gabbia vendonsi occasione. Piazza Foraggi 1. 43219 M

COSTUME sciatrice snella seminuovo e sci vendonsi. Canova 25, porta 24. 43308 M

CRISTALLIERE due, divanoletto allungabile, vendonsi. Dalle 10 in poi. Via Timeus 1-I, sinistra. 43257 M

CUCINA economica scambio con due biciclette usate. Indirizzo al Piccolo. 43280 M

CULLA vimini foderata con materassino, vendesi. Bitto, Hermet 4, terzo. 43264 M

DISCHI opere canzoni, grammofono valigia, macchina fotografica, vendonsi. D'Azeglio 20 quarto. Perini. 13660 M

DISCHI assortiti, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 13669 M

DIVISA donna fasista, fioretto, visiera giubba scherma ragazzo, busta porta-atti pelle, scarpe marron n. 37, ombrello uomo, vendonsi. Ginestre 9. porta 12. 13623 M

FISARMONICA piano, costruzione Scandalli, 120 bassi, nuova, vendesi. Via dell'Istria 36, porta 16. 43302 M

FONOGRAFO «Vitrola» a mobile vendesi. Via Slataper 28-I, Puppo. 63123 M

FOTOGRAFICA Rolleicord con borsa, compassi Richtel, carabina aria Diana, vendonsi occasione. Nordio 6, porta 18. 43212 M

FOTOGRAFICA e apparecchio ingrandimento, con accessori, vendonsi miglior offerente. Via Somma 2, portineria. 43244 M

FOTOGRAFICA Rolleiflex, Exacta, o simile, radiogrammofono modernissimo, comperansi. Telefonare 32221. 43308 M

FOTOGRAFICA «Leica» e «Rolleiflex» con apparecchio ingrandimento, vendonsi occasione, pomeriggio, dopo le 16.30. Via Scussa 5-II, Bernardi. 112233 M

FRESATRICE Tenax motorizzata, impianto refrigerante, consegna pronta. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia n. 1. 63082 M

FRIGORIFERI elettrici domestici, ghiacciaie, troverete presso Calabria Granatelli, via Milano 27, telefono 8347. 13612 M

FUCILE Hamerles 12, gruppo. Via della Fabbrica 4, Parolin, ore 14 in poi. 43300 M

GIACCA estiva uomo snello, sbaglio misura, vendesi. Piazza L. Vinci 2, porta 10. 43285 M

GIACCHE per giovanetto vendonsi. Gatteri 12, porta 14. 43224 M

GONNA giacca blu lana con pelo, quasi nuovo, vestito uomo statura alta doppio petto, marrone, quasi nuovo, vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 13. 63070 M

GONNA giacca donna e cappotto vendonsi. San Francesco 16, portineria. 43205 M

GONNA giacca grigio vendesi sbaglio confezione. Via Porta 3, ammezzato, ore 11-14. 63134 M

IMPERMEABILE gabardine loden, vestito uomo, pantalone, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 43332 M

IMPERMEABILE loden vestito grigio uomo, vendonsi. Scussa 6, pianoterra, destra. 13648 M

LAVANDINI con gruppo doccia, vetrina, attaccapanni, altri oggetti da barbiere, vendonsi. Mercato Vecchio 3, presso portiere, lunedì ore 10-12. 63129 M

LEGNA uso vigna 100 quintali vendonsi. Scrivere: Claucig, via Rafut 5 A Gorizia. 526 M

LENZUOLA nuove tela misto lino puro vendonsi. Cassetta 13607 M, Unione Pubblicità. 13607 M

LIBRI vari vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare 9-14. XX Settembre 16-II, sinistra. 63093 M

LIMATRICE corsa 600, cubo girevole, motorizzata, consegna pronta. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia 1. 63081 M

LUPO bellissimo, semipuro, mesi 4, vendesi occasionissima. Peruzzi, largo Niccolini 2. 63151 M

MACCHINA cucire mano, altra pedale perfette, vendonsi. Maiolica 13, III p. 13662 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Pascoli 12 ultimo porta 9. 13665 M

MACCHINA cucire perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 43242 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, altra sacchi, tendoni, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied 7-60, vendonsi. Natale, Battisti 12. 43283 M

MACCHINA scrivere «Empire» (Adler), orologio braccio «Longines», vendonsi. Stuparich 9, porta 6. 63119 M

MACCHINA cucire, cassapanca, due seggiole antiche, due candelieri argento. Trento 12-IV, destra. 43329 M

MACCHINA Singer mobile, sarto, calzolaio, motorino, torniletto, riparazioni, scambi, acquisti, disimpegno. Slataper 16, Piccoli. 43318 M

MACCHINE scrivere portatili nuove, scambiansi con macchine scrivere d'ufficio. Via S. Caterina 9, Rossoni. 63157 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc. Nuove e usate, portatili e d'ufficio. Calcolatrici addizionatrici vendonsi, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 63159 M

MANTELLI, vestito signora, scarpe 39-39, tende finestre, vendonsi. S. Anastasio 6 portineria. 63186 M

MANTELLO grigio, gonna giacca lana nero, vendonsi. Foscolo 38, porta 17. 63146 M

MANTELLO seminuovo donna, altro uomo, vendonsi. Marconi 16-I, destra. 63125 M

MATERASSO, cuscini per divanoletto, crine animale, tavolo ovale, lavabo, scaffali, vendonsi. Esclusi rivenditori. Giulia 22, Villeni. 63133 M

MATERASSI crine animale seminuovi vendonsi. Via Carli 8, osteria. 63107 M

MOTORE elettrico usato, 15 cavalli, vendesi. Scrivere: Furfoso, Ronchi dei Legionari. 43230 M

MOTORE 2 cav., compressore ad ammoniaca, perfetto stato, vendonsi occasione. Macelleria via Scalinata 3, Svara 13625 M

OCCASIONISSIMA: bolero petit-gris lustrai, quasi nuovo, vendo. Telefonare 8269. 63026 M

PELLICCIA talpa nera, vendesi occasionissima. Alfieri 9 primo, destra. 13620 M

PELLICCIA capretto marrone nuova, vendesi occasione. Commerciale 21, porta 4. 43309 M

PELLICCE due d'occasione vendonsi. Via Tiziano 2, ammezzato, sinistra. 63130 M

POLTRONA barbiere tipo americano, vendesi occasione. Giulia 28, parrucchiere Italo. 43239 M

POLTRONE 800, perfette, vendonsi, esclusi rivenditori. XX Settembre 58, porta 10. 43293 M

PORTE due nuove massicce legno stagionato, 250×95, vendonsi. Venti Settembre 25 porta 5. 13640 M

PRESSA eccentrica motorizzata, piano inclinabile, pressione 18.000 chili, consegna pronta. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia 1. 63080 M

QUADRI, libri, fisarmonica, violino, bicicletta, servizi piatti, bicchieri, soprammobili, parastufa, scarpe, oggetti vari, vendonsi. Informazioni tabaccheria piazza Goldoni 1. 43265 M

RADIO 5 valvole vendesi occasione. Via Carpison 5, secondo. 43222 M

RADIO tutta Europa vendesi. Via Fornace 6, porta 8. 43247 M

RADIO recentissima perfetta, vendesi occasionissima, giornata. Sonnino 4, II piano. 13522 M

RADIO 3 onde, altra tutta Europa, vendonsi. Diaz 5, IV. 7055 M

RADIO Triunda lire 1300, altro 750, vendonsi, Corso Garibaldi 6, I. 13673 M

RADIO 600, orologio, regolatore 160, copriletto nuovo 200, taglio vestito prima 750 (uomo), vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 43225 M

RADIOGRAMMOFONO Superla cortemedie nuovissimo, modello aerodinamico; extralusso, vendesi 4500. Commerciale 30 porta 18. 13612 M

RIPARAZIONI fisarmoniche, radio, fonografi. Corso Garibaldi 8. 13675 M

ROVERE 40 tronchi vendonsi prontamente. Scrivere: Furioso, Ronchi Legionari. 43233 M

SCARPE montagna n. 46, stivaletti neri nuovi 43, comperansi. Guerrazzi 4 I, destra. 63174 M

SCARPE nere nuove n. 37 e mezzo vendonsi. Via San Lazzaro 13-II. 43321 M

SCARPE 37 camoscio ortopediche vendonsi. Via G. Vasari 8-IV, destra. 43314 M

SCI nuovi altezza 210, stivaloni gomma caccia paludi n. 43. Guardiella Timignano 1387 porta 2. 43270 M

SEDIA paglia, pieghevole, allungabile, seminuova, letto pieghevole, vendonsi prezzo occasione. Manzoni 20-II. 63152 M

SERVIZI piatti cristallerie oggetti diversi vendonsi. Via Bergamasco 24. 43203 M

SOPRABITO gabardin quasi nuovo, statura media, forte. Indirizzo Piccolo. 63105 M

SPECCHIERA con console dorata, stile, orologio dorato, candelabri, vendonsi. Piazza Vinci 2, porta 10. 43285 M

SPECCHIO 152 per 75 (floraia) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43318 M

SUSTA metallica nuova non usata vendesi occasione. Maiolica 9, Epifani. 43245 M

TAPPETI due 340 per 240 e 200 per 300 tipo persiano, cristalli, borsa signora coccodrillo, vendonsi. Corso Vitt. Emanuele 29-II, sinistra. 63103 M

TAPPETI alcuni usati vendonsi, vera occasione, presso Exner, corso Cavour 11. 43331 M

TAPPETO Ghiordes 350 per 300, chiaro, perfetto; Ussak antico grande, vendonsi occasione. Ginnastica 18-II. 43313 M

TAPPETO persiano 2,70 per 3,80, vendesi privati, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. Lunedì 11-17. 43292 M

TAPPETO grande vendesi occasione. Visitare lunedì ore 18. Indirizzo Piccolo. 43237 M

TAPPETO bellissimo, vendo occasione. Fontanone 7, III, sinistra; 10-13, 15-18. 13666 M

TORNI paralleli di precisione, distanza punte metri 1, motorizzati, pronta consegna. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia 1. 63078 M

TORNIO banco piano 2 m. fra punte vendesi. Fornace 8. 43290 M

TORNIO parallelo distanza punte tre metri, motorizzato, con sposta cinghia automatico, consegna pronta. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia 1. 63083 M

TORNIO testa riportata per diametri 980 millimetri a tornire distanza punte metri uno e mezzo, spostacinghia automatico, motorizzato, consegna pronta. Bernardino di Fabio, piazza Dalmazia 1. 63079 M

VALIGIA, valigione in cuoio, vendonsi. Vedere lunedì. Lavoratorio Borsette Tossutti Ettore, via S. Sebastiano 2. 43261 M

VASI giapponesi bellissimi vendonsi. Kandler 10-I, destra. 63071 M

VESTITO uomo usato vendesi. Via di Cologna 68. 63067 M

VESTITO nuovo occasione, grigio, due petti. Di Bitonto, piazza Goldoni 11. 63115 M

VESTITO sciatrice donna, valigia di cuoio, camicie, mutande uomo, occasione. Via F. Severo 55, primo, destra. 43291 M

VESTITI uomo, soprabito lana, marsina finissima, figura snella, impermeabile, vendonsi occasione. Tiziano 24, porta 3. 43334 M

VESTITI due uomo, e un paio scarpe, 2 paia scarpe da donna, vendonsi. Madonna Mare 2, porta 13. 43310 M

VESTITI due grigio e marrone, quasi nuovi, statura bassa, taglio stoffa giacca, vendonsi. Leo 9-I, sinistra. 43221 M

VIOLINO concerto, dischi canzoni, diaframma per grammofono, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 43336 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTANSI occasione: Banchi, ordigni, colla per falegnami; specchi, cristalli. Telefonare 90-880. Indirizzo al Piccolo. 13628 N

BANCO falegname, ottime condizioni, cercasi. S. Giacomo Monte 11, D, falegname. 43299 N

BIANCHERIA, vestiti, scarpe, mobili, compera privato. Offerte Cassetta 13536 N, Unione Pubblicità. 13536 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 13501 N

CARROZZELLA aperta moderna occasione cercasi. Cassetta 13552 N, Unione Pubblicità. 13552 N

DISCHI usati lire 10 kg. acquistansi, ritirando a domicilio qualsiasi tipo, anche rotti. Valdirivo 2, portineria. 13637 N

DISCHI tutte marche anche rotti, acquistansi lire 10 kg. Corso Garibaldi n. 8. 13674 N

DISCHI usati, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, compero. Mazzini 46, terzo, interno. Bon. 13670 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

DISCHI usati e rotti acquistansi a prezzi massimi. Via Genova 21. 13414 N

DISCHI fonografici usati anche rotti, acquistansi lire 8 chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N

FOTOGRAFICA 6.5 per 9, autoscatto, acquistasi. Bonano, Artisti 11, primo. 43250 N

FRIGORIFERO per famiglia cercasi. Informazioni con prezzo Cassetta 13582 N, Unione Pubblicità. 13582 N

FUCILE caccia calibro 12 se occasione acquistasi. Telefonare 4624, dalle 9-13. 4599 N

GHIACCIAIA piccola, ottimo stato, cercasi. Via Cicerone 10, portinaia. 63075 N

LIBRI diversi e mobili acquistansi. Visaggio, corso Littorio 10-II. 43315 N

LUCIDATRICE per negozio mobili cercasi. Ginnastica 21. 43340 N

MACCHINA per scrivere in perfetto stato comprerebbesi, descrizione e prezzo Cassetta 13580 N, Unione Pubblicità. 13580 N

MACCHINA scrivere vecchia, anche guasta, cercasi. Cassetta 13539 N, Unione Pubblicità. 13539 N

MACCHINA scrivere portatile ottimo stato acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 13008 N, Unione Pubbl.

MOBILIO ufficio ottime condizioni, acquistasi. Telefonare 8127. 4592 N

PELLICCIA signora, altra chiara, riducibile bambina, finissime, acquistansi. Cassetta 13480 N, Unione Pubbl.

PELLICCIA moderna, possibilmente nera, acquisterebbesi se occasione. Cassetta 13479 N, Unione Pubblicità.

POLTRONA o sedia a rotelle per ammalato cercasi. Telefonare 86-10. 63112 N

PUGNALE o coltello scatto automatico comperasi qualunque prezzo. Cassetta 13533 N, Unione Pubblicità.

RADIO acquistasi pagando da lire 100 a lire 200 per valvola, grammofono, fotografica, bicicletta. Valdirivo 2. Rivo. 13638 N

SPECCHI cristalli usati, compro pagando alti prezzi. Grassi, via Carducci n. 10. mobili. 43023 N

STANZE letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, quadri, vasi cinesi acquistiamo. Cassetta 13233 N Unione Pubblicità. 13233 N

STORIA letteratura francese di De Grange cercasi urgentemente. Telefonare 88-79. 43262 N

TABELLE usate ferro tutte le dimensioni comperansi. Via Squadristi 2, portineria, 10-13. 63131 N

TAPPETI persiani acquistansi pagando ottimamente. Scrivere Cassetta 19[illegible] A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5244 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi massimi acquistasi mobilia qualsiasi genere, bagni, tappeti, piani, casseforti ecc. Via Timeus 26, telefono n. 29246. 13616 NN

ACCERTATEVI matrimoniali lussuose paniforti, cucine bellissime. Luci, via Pascoli 6 (Istituto). 13676 NN

ACQUISTATE bellissime matrimoniali; vasto assortimento di cucine salotti attaccapanni, prezzi bassissimi. Via Madonnina 14 - 21. 8509 NN

ANTICAMERA cassapanca attaccapanni due sedie noce lucida, vendonsi occasione. Ireneo 9, III, destra. 13664 NN

APPROFITTATE ultimi modelli di cucine bellissime a prezzi convenienti. Via Foscolo 5, Bontempo. 8511 NN

ARRIVI: Salottiletto, sale pranzo, stanze letto fine. Madalosso: XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 62887 NN

ARRIVI attaccapanni cucine matrimoniali tre quattro porte, sale pranzo fabbricazione propria, solidità garanzia convenienza. Ginnastica 21. 43339 NN

A soli 20 anni ci lasciò per sempre il nostro più che adorato

SALVATORE (RINO) CATANIA

Lo piangeranno sempre i suoi straziati genitori **BERNARDO** e **GEMMA**, le sue amate sorelle **IOLANDA** e **LILIANA**, il cognato **BRUNO LOUVIER**, il piccolo Dino, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 15 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

CAMERA pranzo acquista privato; esclusi mediatori. Cassetta 1111 NN Unione Pubblicità. 1111 NN

CAMERE matrimoniali noce nuove bellissime vendonsi. Falegnameria via Fornace 15. 43252 NN

CUCINA nuova modernissima, occasione sposi, vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 13405 NN

CUCINA nuova moderna vendesi occasione sposi. Alfieri 9 porta 1. 13650 NN

CUCINA moderna bellissima, marmi, vendesi, esclusi rivenditori. Torricelli 9, terzo, destra. 63106 NN

CUCINA bellissima nuova, vendesi occasione sposi. Via Cancellieri n. 6. 63162 NN

CUCINA usata buono stato comprasi. Via Canova n. 26, trattoria Friuli. 43328 NN

LETTINO con materasso vendonsi lire 70. Via Gatteri 40-II, sinistra. 43218 NN

LIBRERIA bar noce bellissima, per salotto o studio d[illegible] scrivanie noce, vendonsi. Via Scomparini 69, tram 11. 63176 NN

MATRIMONIALI, cucine, ultimi modelli, per contanti o a rate. Informazioni Bar Cattaruzza, Rossini 16. 43139 NN

MATRIMONIALE, cucina, modernissime, lussuose, adatte sposi, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 63120 NN

MATRIMONIALE 900, vendesi giornata. S. Giacomo Monte 11 D. 43298 NN

MOBILE bar nuovo lussuoso, per salotto, vendesi. Visitare dalle 13-15. Ghirlandaio 5. 63019 NN

MOBILI appartamento completo tre stanze, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63154 NN

PIANINO compera privato contanti. Telefono 5224. 800 NN

PIANINO germanico magnifica voce, vendesi occasione. Via Carducci 32, II. 900 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN

PIANINO cercasi a noleggio. Cassetta 13406 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO cercasi. Settefontane 17 porta 3. 63064 NN

PIANOFORTE coda usato vendesi. Rivolgersi 16-17 Gretta di Sotto 153. 43240 NN

PIANOFORTE viennese, corto, vendesi occasione. Visitare mattinata. Fonderia 3, porta 4. 43234 NN

SALOTTI, poltrone, divaniletto, suste, ecc, confezionansi. Gatteri 40, tappezziere. 43231 NN

SALOTTINO club, portaradio, tavolini, poltrona grande, quadri, vendonsi occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 43335 NN

SALOTTO con divanoletto due posti, con materasso, vendesi. Via Antenorei n. 12. 63173 NN

SCALDACQUA automatico cercasi. Cassetta 13550 N, Unione Pubblicità.

SCRIVANIA uso ufficio vendensi 700 trattabili. Testi 8 porta 4. 63127 NN

SCRIVANIA, poltrona girevole, tavolo, piedestallo lampada, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43201 NN

STUDIO noce, poltrone vendonsi occasione. Facciolo, Pendice Scoglietto 2. 63165 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39 telef. 8861. 000 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

COLLE di Caseina, colle industriali, ditta milanese: Rappresentante Mollinari, Trieste, via Udine 12, tel. 5000. 43320 O

TRATTORI agricoli stradali Fordson International, locomobile a vapore 8-10 cavalli, 8 atmosfere, acquistansi. Cassetta 13527 O. Unione Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

LEGNAMI: introdotto presso ottima clientela rappresenterei importante produzione abete, larice, legnami duri. Sotiri. Milano Castelmorrone 10. 5246 P

RAPPRESENTANTE che visiti regolarmente panifici cercasi per collaborazione vendite articoli tecnici. Offerte Cassetta 13613 P Unione Pubblicità. 13613 P

SIGNORINA o giovane signora, intelligente, presenza, discreta cultura, cercasi, propaganda testi scuole medie Trieste, Gorizia. Stipendio, eventuale provvigione. Cassetta 13455 P, Unione Pubblicità. 13455 P

VIAGGIATORE rappresentante per provincie Trieste Istria Fiume Gorizia, per sapone liquido ottimo prodotto a sola provvigione cercasi. Cassetta 13586 P Unione Pubblicità. 13586 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno, vende, anche ratealmente, «Brinis Autotreni» S. A. Milano. Recapito a Trieste, presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 41470 Q

AUTOVETTURE gassogeno Dilambda due 1500, due 1100 III serie, benzina, vende Autorimessa Elena, Riva Gulli 12 43323 Q

BICICLETTA donna completa ottimo stato, vendo mattinata. Piccardi 12, destra. 63143 Q

BICICLETTA uomo baloncino, dinamo, vendesi. San Sergio 3, II, int. 13655 Q

BICICLETTA contropedale robustissima, adatta lavoro, vendesi occasione. Madonnina 38-IV. 63052 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Via S. Cilino 32, primo. 43216 Q

BICICLETTA corsa seminuova, cambio, vendesi. S. Cilino 52-II. 63117 Q

BICICLETTA bambina 10-14 anni, seminuova, vendesi. Michele 11, noleggio. 63118 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Sonnino 5, primo, sinistra. 43294 Q

BICICLETTA bambino da 3-5anni, vendesi. S. Anastasio 6 portineria. 63185 Q

BICICLETTA Bianchi sport lusso nuova, vendo. Battisti 29, II p., Cenni. 63183 Q

BICICLETTA bambina 3 anni, ottimo stato, acquistasi. Polesi, Ginnastica 26 63175 Q

BICICLETTA corsa, nuova, tubolare nuovissimo scorta, vendonsi. Sanzin, Servola 101. 63072 Q

BICICLETTA donna, uomo, altra bambino, vendonsi. Zovenzoni 6, III destra. 13651 Q

BICICLETTA uomo passeggio, nonchè compressore, vendonsi. Fimat, Donadoni 2. 13633 Q

BICICLETTA passeggio completa, armonica piano, vendonsi occasione. Canova 26. 13624 Q

BICICLETTA donna baloncini chiara, seminuova, altra uomo, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 13654 Q

MOTOCARROZZINO 500, valvole testa, 4 marce, perfetto, vendesi o scambiasi con qualsiasi merce, comperasi scocca moderna. Petronio 2, trattoria. 43254 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

APPARTAMENTO (alberghetto), centralissimo, splendido, redditizio straoccasione. Palma, Goldoni nove primo. 63149 R

AVENDO da pubblicare volume novelle scrittore esordiente cercasi piccolo finanziamento, cointeressando. Cassetta 13603 R Unione Pubblicità. 13603 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi centro. Rivolgersi Nordio 6, Negrelli. 43327 R

CINEMATOGRAFO rione popoloso di Trieste, bene avviato, vendesi causa richiamo, duecentoventimila trattabili; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13605 R Unione Pubblicità. 13605 R

DROGHERIA bene avviata, minime spese, incasso sicuro, vendesi prezzo minimo. Offerte Cassetta 13564 R, Unione Pubblicità. 13564 R

Umberto nob. Foscarini

spirò il giorno 13 corrente, lasciando nel dolore i figli, i fratelli, le sorelle, i generi, le nuore, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti che partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

Trieste, 14 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli dimostrazioni di affetto per il caro papà, così repentinamente scomparso, le famiglie **ZALATEO** e **CAFFIERI** ringraziano vivamente tutti i buoni che vollero lenire il loro profondo dolore.

Un particolare ringraziamento porgono al chiarissimo dott. Gastone Modugno che sino all'ultimo momento fu prodigo di ogni cura per il caro defunto.

Nel primo anniversario della perdita del mio caro

MARIO ZENCO

Capo Settore scelto d. Nettezza Urbana

la sottoscritta lo ricorda con profondo dolore a tutti coloro che lo amarono ed ebbero caro.

La S. Messa in suffragio viene celebrata lunedì 16 corrente, alle ore 8, nella Chiesa dei Salesiani (Via dell'Istria).

Trieste, 15 marzo 1942-XX.

MARY ved. ZENCO

ERBAGGI frutta vendesi. Rivolgersi trattoria Passetta, via Settefontane 71. 43195 R

LIBRERIA o cartoleria rilevasi. Offerte dettagliate: Cassetta 13534 R. Unione Pubblicità. 13534 R

NEGOZIO frutta erbaggi vini bene avviato, vendesi urgentemente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 43269 R

NEGOZIO frutta diversi, avviatissimo, posizione, unico, vendesi 7000. Indirizzo Piccolo. 13680 R

PICCOLA famiglia cerca brava tuttofare, disposta trasferirsi, ottimo mensile. Offerte Cassetta 13320 B Unione Pubblicità. 13320 B

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione, Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R

60.000 cercansi verso prima ipoteca su case e campagne Istria. Cassetta 13596 R Unione Pubblicità. 13596 R

TRATTORIA vendesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13541 R. Unione Pubblicità. 13541 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze accessori, massimo conforto, vendesi lire 150.000. Scrivere Cassetta 13678 S Unione Pubblicità. 13678 S

APPARTAMENTI lussuosissimi quattro stanze vastissimi accessori, tutti i conforti moderni in stabili signorili, piazza Oberdan, via Nizza, esenzione tasse, esenzione plus-valore, riduzione 50 percento tasse compravendita, vendonsi; esclusi mediatori. Amministrazione Sbisà, via Torrebianca n. 16. 1000 S

CASA 5 vani corte orto, terreno, Rione del Re, vendesi affarone. Gigi, Donadoni 2, osteria. 43345 S

CASE tre città, 2.500.000 ognuna, tenute agricole diverse, vendiamo. Virgili, Rossini 14. 63184 S

ETTARI 108 case stalle bestiame, cancelli chiusi, vendo; esclusi mediatori. Romano, via Battisti 4. 62983 S

FONDO grande in Monfalcone, con riva approdabile, acquistasi contanti. Dettagliare: Cassetta 13490 S Unione Pubblicità. 13490 S

IPOTECA sopra casa grande campagna e bosco, cedesi; vendo casa campagna stalla. Biaschi, Foscolo n. 22. 63156 S

PORTOLE: 50.000 mq. terreno olivi bosco prati, casetta, vendesi 36.000; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 42839 S

TERRENI zona Pinguente 60.000 mq., con casa colonica, vendonsi. Aite, via Torrebianca 39. 63102 S

TERRENO erboso bellissima posizione Carso, vicino stazione, vendesi. Fontanone 11. Modelli. 43246 S

TERRENO oltre 150.000 mq., con bellissima casa signorile, case coloniche, stalla ed accessori, vendesi, in Trieste, Villa Opicina; mediatori esclusi. Cassetta 13088 S Unione Pubbl. 13088 S

VILLA anche mobiliata, con terreno a Prevallo, 600 metri s. m., clima posizione incantevole, sette ambienti più ricchi servizi, riscaldamento centrale, bagno luce, terrazze, affitto tutto l'anno eventualmente vendo. Cassetta 13388 S Unione Pubblicità. 13388 S

VILLA nuova costruzione, 6 vani, sottostante appartamento uguale da definire, grande giardino, 180 mila, più stabili rendita, 130 e 500 mila, vendonsi. Offerte Cassetta 13569 S, Unione Pubblicità. 13569 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA, oppure villa fuori città, posizione fresca, cercasi quartierino mobiliato, stagione estiva. Telefonare 4595. 43228 T

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

AGIATO incontrerebbesi bellissima indipendente vedova povera scopo matrimonio, 30-35-enne. Cassetta 13591 U Unione Pubblicità. 13591 U

GIOVANE ufficiale, mobilitato, relazionerebbe, scopo matrimonio, massimo 25-enne, anche nullatenente, purchè bella presenza. Serietà assoluta. Cassetta 13526 U, Unione Pubblicità.

OPERAIO benestante sposerebbe piacente signorina, massimo 35-enne. Cassetta 13567 U, Unione Pubblicità.

POSSIDENTE immobili, 55-enne, giovanile, molto agiato, sposerebbe signorina, vedova fine, moralissima. Età, dote corrispondenti. Massima serietà. Cassetta 13524 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bruna bella presenza, conoscerebbe 25-32-enne scopo matrimonio. Cassetta 13619 U Unione Pubblicità. 13619 U

28-ENNE colto, sano, bella presenza, conoscerebbe 18-24-enne, intelligente, scopo matrimonio. Cassetta 13556 U, Unione Pubblicità. 13556 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAMBINO darebbesi costo persona cuore. Dettagliare cassetta 13631 V Unione Pubblicità. 13631 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fiori similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

IMPERMEABILI, loden uomo e donna, vestiti fatti e su misura, stoffe ultima novità, a rate o a contanti. A rate solo 5 per cento aumento. Negozio manifatture Rossini 16. 43188 V

INDAGINI, ricerche, informazioni, ricerche assume ovunque «La Confidente», Venti Settembre 16. 13671 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V